



2007

Rendiconto annuale

2007

Rendiconto annuale

1. Rapporto del comandante	3
2. Organizzazione del Corpo	5
2.1. Effettivi	5
2.2. Promozioni 2007	7
3. Unità d'intervento	8
3.1. I Sezione	9
3.2. II Sezione	9
3.3. Sezione Montagna	10
3.4. Sezione mini pompieri	10
4. Istruzione	12
4.1. Formazione di base comunale	12
4.2. Corso regionale APR	12
4.3. Soccorso tecnico urbano	12
4.4. Seminario incendi di bosco	14
4.5. Corso cantonale AB + MP	15
5. Unità tecnico – logistica	20
5.1. Servizio protezione della respirazione	22
5.2. Servizio antinquinamento e chimico	23
5.3. Servizio auto	25
5.4. Servizio trasmissioni	26
6. Riorganizzazione dei Corpi pompieri	27
6.1. Pompieri di montagna	27
7. Interventi	28
8. Commemorazione 150 ° di fondazione	34
9. Statistiche	35

1. Rapporto del comandante



L'anno appena trascorso ci riporta alla normalità per quel che concerne il numero d'interventi, esattamente 271, ma sicuramente non lo si può annoverare come un anno normale per alcuni singoli interventi importanti per l'impiego di effettivi e ore di lavoro. Altro aspetto

che lo ha caratterizzato è stato l'assestamento che ha subito e trasformato la Sezione montagna, come pure i miglioramenti logistici e la preparazione dei festeggiamenti per il 150° di fondazione del Corpo.

Il 2007 ha visto la concretizzazione del CUBO, semplice ammezzato all'interno dell'autorimessa con duplice funzione di caffetteria e centrale comando, permettendo così una migliore utilizzazione degli spazi disponibili. Investimento importante da parte del Comune a conferma della sensibilità che Municipio e Consiglio comunale attestano ai pompieri cittadini. L'utilizzo da parte dei militi della caffetteria come momento di ritrovo e di consolidamento della camerateria confermano l'azzeccata scelta progettuale e organizzativa.

Importante e inevitabile assestamento della Sezione montagna, che, dopo l'integrazione di più militi provenienti dai diversi corpi confluiti in questa nuova realtà, ha visto la partenza di un importante numero di pompieri di montagna con la conseguente revisione dell'organigramma. In ogni caso, buona parte dei quadri ha garantito la continuità di questo

importante tassello a protezione del nostro patrimonio boschivo. A coloro che hanno lasciato il Corpo vada in ogni caso il ringraziamento per l'importante contributo dato nella fase iniziale della riorganizzazione, come pure per il lavoro svolto nel passato a difesa delle nostre selve.

I preparativi per sottolineare degnamente i 150 anni di attività del Corpo, previsti per il 2008, sono iniziati a pieno titolo con la costituzione del comitato d'organizzazione nel mese di settembre; in particolare la redazione del Libro e la pianificazione del Raduno dei veicoli pompieri d'epoca hanno richiesto un lavoro organizzativo che ha occupato, per un gruppo ristretto di persone, buona parte dell'anno.

In quest'ambito un pensiero di gratitudine va al gruppo di lavoro che da ben tre anni sta restaurando il veicolo Mercedes, con relativa motopompa Tamini, acquistato dalla Città nel lontano 1928 e rimasto attivo in seno al parco veicoli del Corpo fino alla metà degli anni settanta. Gruppo di lavoro composto d'artigiani, meccanici, ma soprattutto di volonterosi, i quali con

un lavoro di certosino hanno
rimesso in sesto un mezzo che ha

contraddistinto l'inizio dell'era
motorizzata del Corpo.

Sempre quest'anno abbiamo
iniziato a titolo sperimentale l'attività
nell'ambito del Soccorso tecnico
urbano, settore questo che
dovrebbe garantire alle nostre forze
d'intervento una maggiore
flessibilità a garanzia del soccorso
al prossimo. In futuro questo
esercizio sarà vincolato dall'effettivo
bisogno, senza dimenticare
organizzazioni attive nell'ambito del
soccorso in situazioni particolari.

Da segnalare che si sono
verificati solo due incidenti senza
importanti conseguenze a due
nostri militi.

Prima di lasciare alla lettura del
presente rapporto, voglio
ringraziare:

- Il Municipio di Locarno, in particolare il sindaco Carla Speziali e il nostro capo dicastero Marco Pellegrini per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri problemi organizzativi.
- I Municipi dei comuni convenzionati.

- Gli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.
- La Polizia e l'amministrazione comunale per la disponibilità nel metterci a disposizione il loro personale attivo come pompieri.
- I datori di lavoro che lasciano partire i nostri militi quando sono di picchetto.
- I membri dello Stato Maggiore del Corpo per l'importante contributo nella condotta e gestione del Corpo.
- Il personale in pianta stabile del Corpo.
- I quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.
- Le famiglie dei militi del Corpo civici pompieri di Locarno che condividono la passione del proprio caro per la garanzia del servizio verso il prossimo.

Il comandante

Ing. Alain Zamboni

2. Organizzazione del Corpo

2.1. Effettivi

I militi incorporati all'inizio 2007 si attestavano in totale sulle 131 unità. Vi sono stati importanti avvicendamenti, in particolare nella Sezione montagna, che ha visto a metà anno la partenza di circa una quindicina di militi; questa disaffezione – prevedibile – è da individuare nell'importante numero di militi confluiti da diversi Corpi scioltisi con la riorganizzazione nell'ambito dei pompieri di montagna. Visto l'importante cambiamento organizzativo questi non hanno voluto proseguire l'attività in questo nuovo ambito.

Effettivi 1 gennaio 2007					
	2003	2004	2005	2006	2007
Urbani	70	74	79	86	81
Montagna				56	50
Totale	70	74	79	142	131

Arruolamenti Urbani		
<i>Cognome e nome</i>	<i>Età</i>	<i>Domicilio</i>
ALBISETTI Aron	31	Locarno
DURANTE Mauro	33	Locarno
FABBI Kevin	20	Losone
MARAZZA Sergio	25	Losone
VANZINI Damiano	34	Locarno
Arruolamenti Montagna		
PASINELLI Enea	30	Locarno

Dimissionari Urbani			
<i>Cognome e nome</i>	<i>Età</i>	<i>Entrato</i>	<i>Anni di appartenenza</i>
pomp CANDIOTTI Sebastiano	30	1990	17
pomp CARAUDDO Carmelo	36	1998	9
pomp FERRARA Luigi	37	2005	2
pomp MAULELLA Melina	26	2004	3
pomp MORCHIO Marco	37	2004	3
cpl PEDRAZZINI Stefano	38	1998	9
pomp SANGALLI Sacha	36	2001	6
cpl TERRIBILINI Maurizio	36	2000	7

Dimissionari Montagna			
<i>Cognome e nome</i>	<i>Età</i>	<i>Entrato</i>	<i>Anni di appartenenza</i>
pomp CADRA Lorenzo	37	1992	15
pomp CASSANITI Antonio	27	1999	8
pomp FANETTI Arcangelo	50	1985	22
pomp FILIPELLI Inti	25	2000	7
pomp FILIPPONI Nicolas	26	2005	2
pomp FRIGNANI Giordano	39	2005	2
pomp MARIETTA Orlando	42	2005	2
pomp MATTIUCCI Nicola	37	2003	4
pomp MAZZI Pierangelo	43	2003	4
pomp NICORA Marco	49	1984	23
cpl OTTELLI Domenico	41	1985	22
pomp PELLANDA Diego	38	1998	9
cpl PINI Renato	45	1991	16
aiut suff ROGGERO Giovanni	49	1981	26
sgt ROGGERO Lenny	28	1997	10
pomp WEIDNER Stefano	31	1999	8

2.2. Promozioni 2007

Promozioni 1 gennaio 2007			
Urbani			
caporale	Cangiano	Leoplodo	a sergente
Montagna			
appuntato	Valotta	Danilo	a caporale
pompieri	Giglio	Luca	a appuntato



3. Unità d'intervento

Le scadenze indicate, i temi e gli sforzi principali stabiliti nel documento "Programma d'istruzione 2007" sono nella maggior parte dei casi stati rispettati. Varianti minori sono state introdotte laddove si sono riscontrate delle difficoltà di reperimento di obiettivi e questo soprattutto negli ingaggi con i Corpi di categoria B.

Si denota come già nel 2006, difficoltà nel reperire obiettivi idonei.



Da notare una certa difficoltà nella pianificazione operativa d'esercizi con i Corpi di categoria B. La non concordanza su obiettivi ed idee di manovra, che creano dei ritardi nella consegna dei concetti d'esercizio (come nel 2006), è in parte dovuto, alla difficoltà nel reperire obiettivi idonei.

Le discussioni d'esercizio sono state eseguite seguendo lo schema FSP.

Considerazioni a carattere generale sulle diverse funzioni esercitate durante le manovre nel 2007.

Capi intervento

Normalmente la gestione dell'intervento è corretta e segue l'orologio della condotta, le dinamiche del comando sono conosciute, buone in generale le date d'ordine.

Sottoufficiali con funzione di CI

Non si è più optato per questa soluzione, lasciando solo ai responsabili del picchetto la funzione di Capo intervento. La qualità della condotta è senz'altro migliorata, a vantaggio della miglior riuscita degli esercizi. (ripetizione "qualità")

Capi gruppo

Un miglioramento sostanziale è stato rilevato nella gestione del gruppo, in particolare il riferimento (capogruppo) è al fronte con il personale anche durante gli ingaggi APR.

In generale le prestazioni sono migliorate.

Particolarità

È stato introdotto il sacco anticaduta, dotato di tutta una serie d'attrezzature indispensabili e obbligatorie per lavori in altezza.

La materia è stata così affrontata:

- Corso quadri 2007.
- Manovre di dettaglio.
- Rapporto quadri.



L'introduzione del materiale è abbastanza difficoltoso e vista la complessità della materia si è optato per una ripetizione nell'ambito delle manovre di dettaglio per i militi e a una

ripetizione regolare dei principi ai capigruppo.

*Il Capo Unità d'intervento
cap Bieri Peter*

3.1. I Sezione

Retrospectiva 2007

Manovra d'esercizio 10 marzo
(collaborazione con CP Maggia).

Estreme le difficoltà nel trovare un obiettivo consono; sul terreno, malgrado la semplicità dell'evento, tutto si è svolto bene.

Manovra d'esercizio 18 aprile

La stessa è stata condotta dal cap Bieri. Obiettivo: istituto Rivapiana a Minusio. Alcuni salvataggi effettuati con scala a sfilo a causa dell'impossibilità di avvicinarsi allo stabile. Eseguito piccolo trasporto d'acqua dal Lago (via Rivapiana) sino a giungere all'AB 310. Buono l'impegno da parte dei militi.

Manovra d'esercizio 23 maggio
(galleria Mamor)

Nessuna particolare considerazione.

Manovra d'esercizio 14 giugno

Esercizio combinato con il CSC di Bellinzona. La manovra è apparsa molto statica, per quanto riguarda la sezione, e non per volere dei militi. Il nostro impiego è stato limitato ad un solo salvataggio indossando le tenute Splash e alla stesura di alcune condotte. Tutto il resto è stato fatto dai militi del CSC della Capitale, in quanto di loro competenza.

Manovra d'esercizio 29 agosto
(collaborazione con il corpo Onsernone)

Come nella manovra del 10 marzo, vi sono state difficoltà nel reperire l'obiettivo idoneo allo sforzo principale (incendio nel nucleo). Impedimenti dati principalmente dai proprietari degli immobili. Malgrado l'intoppo si è potuto lavorare distante dalla strada principale; per rendere la cosa interessante è stata simulata la completa assenza di acqua nell'acquedotto comunale nella zona dell'obiettivo, obbligando la realizzazione di una condotta di trasporto lungo un sentiero attraverso il nucleo del paese. Buono l'impegno ed il lavoro anche dei camerati della Valle.

Manovra d'esercizio 26 settembre

Scenario con la perdita di carburante lungo via Remorino (in discesa) e l'inquinamento sia delle acque del riale

che del Lago. Constatato un buon impiego degli attrezzi a disposizione.

Manovra d'esercizio 20 ottobre

Sforzo principale: trasporto d'acqua dal delta fiume Maggia sino a struttura dei Terreni alla Maggia in via delle Scuole per ca. 1500 metri, il tutto si è svolto bene senza particolari errori.

*Il Capo sezione
Iten Garbin Corrado*

3.2. II Sezione

L'ambiente della seconda sezione è buono, vi è un ottimo spirito di corpo. Questo lo si nota in particolare negli interventi. Durante le istruzioni e le manovre tutti si sono impegnati ottenendo dei buoni risultati. Bisogna comunque porre l'accento, come si sta già facendo, nell'istruzione di dettaglio; molte manipolazioni sono eseguite a caso e visto che gli attrezzi funzionano lo stesso non si pensa al modo corretto d'impiego.



Sottufficiali:

In generale il livello è soddisfacente. Miglioramenti si sono denotati nell'istruzione di dettaglio: preparazioni molto più curate, complete e funzione di istruttore espletata secondo regolamento.

*Il capo Sezione
Iten Guarisco Tiziano*

3.3. Sezione Montagna

L'istruzione è stata pianificata impiegando i modelli proposti dal Capo unità, portando qualità nella gestione. Vige l'ordine e la disciplina, il rispetto è reciproco e la collaborazione è ottima. A livello di capigruppo la gestione è ordinata e si denota un miglioramento sostanziale; occorre comunque

approfondire i principi della condotta, il gesto tecnico è da migliorare. I militi hanno delle buone conoscenze della materia in generale, buona condizione fisica e soprattutto un forte attaccamento alla missione.

Manovre 2007

- 17.01.2007 - controllo materiale
- 03.02.2007 - dettaglio
- 27.02.2007 - dettaglio
- 24.03.2007 - intervento, spostata al 27.03.2007
- 28.04.2007 - intervento
- 16.06.2007 - intervento
- 05.10.2007 - notturna

Corso cantonali

Anche quest'anno si sono riusciti a mandare 2 militi al corso cantonale formazione di base per pompieri di montagna.

Al Corso cantonale di formazione sulla metodica e didattica sono stati convocati e hanno partecipato i seguenti militi:
sgtm Losa Marco
sgt Garbani Luca
cpl Gambino Vincenzo

*Il Capo Sezione ad interim
Sgtm Losa Marco*

3.4. Sezione mini pompieri

Durante l'anno il responsabile della Sezione ha lasciato di punto in bianco la funzione per motivi professionali, ma grazie alla disponibilità del cpl Spano Gianfranco la conduzione e l'esistenza medesima della Sezione non ha avuto contraccolpi. Dopo il cambio di gestione si ha l'impressione di un miglioramento soprattutto nella coordinazione dei ragazzi e della disciplina.



La serietà del nuovo caposezione ad interim ha avuto dei riflessi positivi sui ragazzi. Lo stesso ha gestito parzialmente la trasferta a Lugano per il raduno dei mini pompieri latini. Il comportamento tecnico dei ragazzi in quest'occasione è stato buono, sul fronte della disciplina e della gestione ci sono stati alcuni piccoli problemi risolti dagli accompagnatori. Da

segnalare un lieve infortunio incorso ad uno dei nostri mini.



Nell'ultima manovra il caposezione ha introdotto una sorta di istruzione – gioco competizione che ha stimolato in maniera positiva i giovani. Visti i risultati è auspicabile che da interim il caposezione prenda definitivamente la direzione del gruppo.



Per il 2008 bisognerà cambiare l'approccio verso i genitori con delle comunicazioni regolari sul comportamento dei ragazzi.

*Il Capo sezione ad interim
cpl Spano Gianfranco*

4. Istruzione

Per l'istruzione e aggiornamento sono state effettuate **6'987** ore per i militi urbani, montagna e corsi specialistici,

4.1. Formazione di base comunale

Si è svolto con la formula collaudata delle 5 serate sull'arco di una settimana. A differenza del 2006 sono state introdotte delle modifiche al programma di lavoro differenziando alcuni temi dei militi di montagna e urbani: questo ha ottimizzato l'istruzione portando anche ai militi di montagna un'istruzione adeguata per poter affrontare il corso cantonale.

Da notare che gli aspiranti (già incorporati) delle sezioni urbane hanno partecipato a delle istruzioni separate durante le manovre di dettaglio.

4.2. Corso regionale APR

Da quest'anno, vista la diminuzione di nuove leve, è stata introdotta la formula del corso organizzato a turno dai CS del Sopraceneri.

Nel 2007 lo stesso è stato organizzato da Locarno nella persona del Iten Gheno, per l'occasione comandante

del corso. Per il Corpo civici pompieri di Locarno hanno partecipato: :

- Fabbi Kevin
- Binato Massimo
- DeSpirito Gianfranco
- Durante Mauro
- Marazza Sergio
- Moricca Federico
- Vanzini Damiano
- Albisetti Aron

Gli stessi hanno svolto una serata d'introduzione presso il CS (?) di Locarno e poi assieme agli altri partecipanti provenienti da tutto il Sopraceneri una giornata molto intensa di istruzione pratica che si è svolta interamente nei vani annessi della galleria Mappo - Morettina.

Gli esercizi pratici trattavano:

- Preparazione e ordini d'impiego.
- Il salvataggio personale
- La ricerca in grandi locali di oggetti o di feriti.
- Tecniche di avanzamento senza visibilità.
- Valutazione della condizione fisica dei portatori.

4.3. Soccorso tecnico urbano

“Quando è richiesto l'intervento dei pompieri per eventi su terreni difficili e sono richieste sicurezze supplementari e tecniche particolari è auspicabile ricorrere a degli specialisti”

Con questa considerazione, nel 2007, il Comando ha deciso di intraprendere in forma sperimentale la strada del soccorso tecnico urbano; con la preparazione degli obiettivi, temi d'istruzione, materiale necessario e contatti con i partner del soccorso che sono attivi in questa tematica, in particolare con i responsabili di SALVA con il loro gruppo GIS.

Scopo del corso

Formare del personale atto ad intervenire, nell'ambito della nostra missione:

- Laddove le normali tecniche non sono sufficienti.
- In appoggio ad altri enti ed unità specialistiche.

Obiettivi del corso

Nell'ambito degli interventi tecnici il milite deve:

- Padroneggiare le tecniche d'impiego del sacco anticaduta.
- Conoscere le tecniche ed i materiali alternativi proposti dal corso.
- Essere in grado di applicare in sicurezza le tecniche apprese.

Partecipanti

Istruttori: cap Bieri Peter
cpl Arcuri Marco

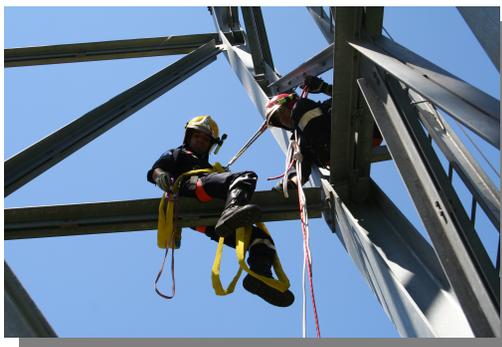
Allievi: sgt Cangiano Leopoldo
sgt Salmina Michele
cpl Spano Gianfranco
pomp Lurati Ramon
pomp Gambino Vincenzo
pomp Pasini Mirco
pomp Vallota Danilo

Temi d'istruzione

Il corso è stato strutturato secondo quanto visto durante il corso UIT di Lugano ma soprattutto tenendo conto delle direttive d'impiego del materiale della ditta PETZL, in particolare per il lavoro in altezza. La ditta citata fornisce infatti una documentazione precisa e dettagliata sulle possibilità e le tecniche d'impiego del materiale.

Nell'ambito del sacco anticaduta l'istruzione è stata pianificata in

relazione alle disposizioni a livello FSP ed agli insegnamenti appresi durante i corsi ai quali abbiamo partecipato.



I temi d'istruzione sono stati divisi fondamentalmente in 2 parti:

- **Apprendimento:**
lezioni d'introduzione con lo scopo di apprendere le manipolazioni e le tecniche di base.
- **Consolidamento:**
ripresa del tema ed impiegato praticamente sottoforma di lezione d'esercizio.

Materiale

È stato acquistato il materiale minimo per eseguire l'istruzione in forma ottimale per evitare sprechi fino a quando l'indirizzo sulle missioni del distaccamento non sia chiaramente definito.

Attualmente a parte alcuni dettagli il distaccamento è attrezzato con il minimo materiale per operare. Per evitare sprechi è stato impiegato in forma massiccia il materiale dei sacchi anticaduta, ed in particolare le imbracature.

Osservazioni sul corso

I militi hanno risposto bene alle sollecitazioni della nuova materia, la motivazione è buona ma ciò nonostante bisogna fare degli sforzi particolari per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Bisogna sempre porre l'accento sulla cura dei dettagli, le misure di sicurezza sono conosciute e rispettate, in rari casi si deve intervenire.

Il gruppo è compatto e vi è un buon spirito di camerateria, la disciplina è a livelli molto alti.

Le piazze di lavoro sono state variate in relazione al tipo d'istruzione. Abbiamo sempre avuto un'alternativa in caso di meteo sfavorevole, per il consolidamento le piazze di lavoro pilastro CIT e silo Melezza si presentano particolarmente adatte.

I gestori delle strutture sono stati molto disponibili e tolleranti.

Interventi

Citiamo i soli due interventi significativi: Nell'ambito dell'intervento tecnico quello del 09 settembre 2007 dove dopo richiesta di SALVA l'ufficiale di picchetto ha richiesto l'intervento di alcuni militi specializzati per l'evacuazione di un paziente, trattato dai sanitari, mediante autoscala.



Il 10 settembre durante un incendio di sterpaglie si riteneva necessario assicurare i militi mediante un dispositivo con sacco anticaduta. Nel gruppo d'intervento vi era un milite del corso interventi tecnici che ha coordinato la messa in posizione le protezioni.



*Il responsabile del Soccorso tecnico Urbano
cap Bieri Peter*

4.4. Seminario incendi di bosco

Inserito per la prima volta nella pianificazione cantonale d'istruzione, il seminario, organizzato dal Corpo civici pompieri di Locarno si è svolto il 24 marzo 2007 presso l'aeroporto militare di Locarno – Magadino.

Scopo del seminario

- Completamento e aggiornamento ai comandanti e quadri superiori dei Corpi cat. A, B e Cmont sulla condotta in caso di incendi di bosco.
- Conoscere le disposizioni legali, regolamenti e convenzioni legate

alla lotta contro gli incendi di bosco.

- Approfondire e confermare le sinergie tra i diversi attori coinvolti in quest'ambito, quali: servizio forestale cantonale, meteo svizzera, piloti elicotteri civili e militari.

Obiettivi del corso

Ogni partecipante è aggiornato sull'attività dei diversi attori ed è in grado di partecipare alla direzione di spegnimento di incendi di bosco a livello cantonale.

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile, In data 12 febbraio 2007 sono state spedite, tramite la Sezione forestale.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 11 partecipanti Corpi categoria A.
- 18 partecipanti Corpi categoria B.
- 3 partecipanti Corpi categoria C.
- 9 partecipanti Corpi categoria Cmont.

Per un totale di 41 partecipanti.

Nessuna assenza per malattia.

Organizzazione del seminario

Lo stato maggiore del seminario è stato così organizzato:

Comandante		
- magg	Alain Zamboni	Locarno
Relatori		
- Iten	Ivo Gheno	Locarno
- Iten	Daniele Ryser	Novaggio
- ing.	Gabriele Cort	Sezione forestale
- ing.	Aron Ghiringhelli	Sezione forestale
- pilota	Ferruccio Pozzi	Tarmac-Eliticino
Contabile		
- aiut	Daniele Garbin	Locarno
Responsabile logistica		
- sgt	Michele Salmina	Locarno

Formate 5 classi.

Svolgimento del seminario

I cinque relatori hanno trattato e sviluppato con i seminaristi i seguenti temi:

- **Iten Ivo Gheno**
Benne e materiale per la lotta contro gli incendi di bosco.
- **Iten Daniele Ryser**
Elaborazione di piani d'intervento in zone sensibili agli incendi di bosco.
- **Ing. Gabriele Corti**
La convenzione che regola l'impiego degli elicotteri e il ruolo del personale forestale durante le

operazioni di spegnimento di incendi di bosco.

- **Ing. Aron Ghiringhelli**
L'attività della Sezione forestale per la prevenzione e la lotta contro gli incendi di bosco.
- **Pilota Ferruccio Pozzi**
Impiego elicotteri civili nella lotta contro gli incendi di bosco.

Le conoscenze dei relatori, maturate nei singoli e specifici settori della lotta contro gli incendi di bosco, ha contribuito alla buona riuscita del seminario, concretizzando tutti gli obiettivi preposti.

4.5. Corso cantonale AB + MP

Durante i giorni 30 – 31 marzo e 1 aprile 2007, Locarno ha organizzato per la seconda volta il corso cantonale autobotti e motopompe sotto la direzione del magg Zamboni. Nel dettaglio.

Scopi e obiettivi del corso

Scopo:

- Completamento della formazione di base quale macchinista;
- riconoscere i guasti e agire di conseguenza;
- conoscere le basi di idraulica.

Obiettivi

- Ogni partecipante dovrà essere in grado di far funzionare gli attrezzi nel programma del corso, seguirne l'impiego secondo le disposizioni della FSP e trasmettere le conoscenze tecniche acquisite all'interno del proprio CP.

Preparazione del Corso

Il Corso è stato impostato con i seguenti criteri:

- Istruzione mirata più sulle manipolazioni e impiego delle macchine a scapito di lezioni prettamente teoriche;
- limitati spostamenti tra le piazze di lavoro;
- presentazione di tre teorie nella prima ora della giornata:
 - o Motori e pompe.
 - o Principi d'idraulica e relativi calcoli.
 - o Le schiume.
- Esercizi sui calcoli idraulici.

Il corso ha avuto la sua sede naturale presso il Centro di pronto intervento della città di Locarno e sede del Corpo civili pompieri.

Per la parte pratica - 11 lezioni - si è ricorso alla spiaggia del Lido, al Porto regionale, alla sede dei Canottieri e all'impianto del Consorzio di depurazione di Locarno, piazze di

lavoro raggiungibili in 3-5 minuti con il furgone di classe.



Da rilevare l'importante predisposizione delle piazze di lavoro per questo specifico corso, in particolare il facile accesso allo specchio d'acqua.

Le teorie sono state impartite dal comandante del corso, nel dettaglio:

- Principi d'idraulica e calcoli idraulici.
 - Le schiume.
- Il capitano Bieri, ha presentato come teoria d'entrata al corso:
- Motori e pompe.

Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FCTCP in modo ineccepibile. In data 22 marzo 2007 è stato spedito, tramite l'Ufficio della difesa contro gli incendi, l'ordine di marcia all'attenzione dei comandanti.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 28 partecipanti Corpi categoria A.
- 17 partecipanti Corpi categoria B.
- 3 partecipanti Corpi categoria C.

Per un totale di 48 partecipanti.

Nessuna assenza per malattia.



Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così organizzato:

Comandante		
- magg Alain Zamboni		Locarno
Ispettore		
- magg Corrado Grassi		Biasca
Aiutante e responsabile della logistica		
- cap Peter Bieri		Locarno
Capi classe		
- Iten Tiziano Guarisco		Locarno
- Iten Giuliano Raffini		Biasca
- Iten Federico Sala		Lugano
- aiut Michel Darini		Biasca
- sgt Fabio Sala		Bellinzona
Responsabile del materiale		
- Iten Ivo Gheno		Locarno
Contabile		
- Iten Corrado Garbin		Locarno
Inservienti		
- 10	militi	Locarno

Formate 5 classi, con un istruttore di riserva. I Capi classe hanno seguito durante tutto il corso la classe.

Svolgimento dell'istruzione

Come anticipato, le giornate sono state aperte con delle teorie:

1° giorno

- **cap Bieri:** Motori e pompe, momento di consolidamento e conferma delle

conoscenze in questo importante ambito.

- **magg Zamboni:** Principi di idraulica: conoscenza delle caratteristiche fisiche dell'acqua, vantaggi e svantaggi, pressione: atmosferica, statica, dinamica, perdite di carico e fenomeno della cavitazione.

II° giorno

- **magg Zamboni:** Le schiume: panoramica sui diversi tipi di emulsioni a disposizione, tipi di schiuma, impiego e conseguenze per l'ambiente.

III° giorno

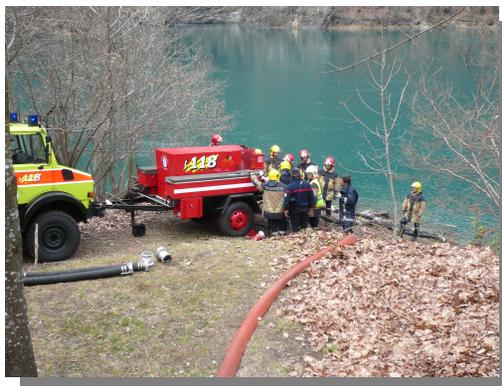
- **magg Zamboni:** Principi di idraulica e calcoli idraulici: stesura corretta delle condotte, introduzione e spiegazione dei calcoli idraulici.

Sotto la guida dei Capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

L1	MP generalità
L2	MP tipo 1-2
L3	MP guasti
L4	MP tipo 4
L5	AB impiego schiuma
L6	MP modelli sezionati
L7	MP aspirazione alta profondità
L8	AB diversi modelli

L9	AB condotta aspirazione
L10	MP alimentazione idrante
L11	Ristabilimento MP + AB
L12A	Perdite di carico sulle condotte
L12B	Rendimento idranti

Durata prevista delle lezioni: 50 minuti + 10 minuti per lo spostamento.



Momento importante del corso è stato l'esercizio CENTOVALLI. Scopo di questo esercizio era quello di trasmettere tutti gli elementi che concorrono in un trasporto d'acqua, con l'obiettivo di essere in grado di gestire tutte le fasi che lo caratterizzano e più precisamente:

- Dati imposti dal capo intervento
 - o Pressione alle lance.
 - o N° di lance.

- Sviluppo e preparazione del dispositivo da parte degli allievi con il Capo classe:
 - o Ricognizione.
 - o Calcoli idraulici.
 - o Pianificazione del materiale necessario.
 - o Stesura.
- Esercizio.
- Ripiego.
- Ripristino.

La preparazione e la fase di esercizio hanno messo in evidenza i problemi legati alla realizzazione di un dispositivo trasporto acqua, come pure quelli legati alla verifica dei diversi calcoli nell'ambito di collegamenti a relais con più motopompe. Nella fase dell'esercizio è stato possibile effettuare solo una volta il trasporto completo rispetto al programma che ne prevedeva cinque, questo a causa di un problema alla MP tipo IV .

Partecipazione ai corsi

Cognome e nome	Corso	Luogo	Organiz.	Funzione
magg ZAMBONI ALAIN	Aiuti di condotta e lavoro SM	Lugano	FCTCP	ispettore
	Seminario sugli incendi boschivi	Locarno	FCTCP	comandante
	Corso di condotta SMEPI	Giubiasco	FCTCP	Istruttore
	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	comandante
cap BIERI PETER	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	istruttore
	Formazione di base	Monte Ceneri	FCTCP	istr.spec.
	Corso sulla metodica e didattica	Rivera	FCTCP	istruttore
Iten GUARISCO TIZIANO	Corso aggiornamento istruttori (SPR-CC BG4)	Mendrisio	FCTCP	allievo
	Aiuti di condotta e lavoro SM	Lugano	FCTCP	istruttore
	Corso perfezionamento SSIP	Rivera	CSP	istruttore
	Formazione di base	Monte Ceneri	FCTCP	istruttore
	Corso sulla metodica e didattica	Monte Ceneri	FCTCP	istruttore
	Corso istruttore centro IFA	Balsthal (SO)	CSP	allievo
Iten GHENO IVO	Seminario sugli incendi boschivi	Locarno	FCTCP	istruttore
	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	capo mat.
	Corso perfezionamento SSIP	Rivera	CSP	allievo
	Corso interregionale formazione di base APR	Locarno	FCTCP	comandante
Iten GARBIN CORRADO	Corso amministratori	Giubiasco	FCTCP	allievo
	Seminario sugli incendi boschivi	Locarno	FCTCP	allievo
	Corso aggiornamento istruttori - soccorso stradale	Mendrisio	FCTCP	allievo
aiut suff GARBIN DANIELE	Corso chimico parte A	Bellinzona	FCTCP	istruttore
sgtm BIERI PAOLO	Test entrata corso istruttori PR	Balsthal (SO)	CSP	allievo
	Corso aggiornamento istruttori - soccorso stradale	Mendrisio	FCTCP	allievo
	Corso interregionale forma base APR	Locarno	FCTCP	capo mat.
	Corso complementare per istruttori APR	Biasca	FCTCP	allievo

	Corso per istruttori APR	Balsthal (SO)	CSP	allievo
cpl ARCURI MARCO	Aiuti di condotta e lavoro SM	Lugano	FCTCP	allievo
	Aggiornamento istruttori set anticaduta	Mendrisio	FCTCP	ins.spec
	Corso interregionale forma base APR	Locarno	FCTCP	istruttore
	Chimico parte B	Bornasco-Pavia (I)	FCTCP	allievo
	Corso istruttori set anticaduta	Balsthal (SO)	CSP	allievo
cpl BÖHNY ANDREA	Corso sulla metodica e didattica	Monte Ceneri	FCTCP	allievo
cpl CANGIANO LEOPOLDO	FCTCP aggiornamento Istruttori - APR	Mendrisio	FCTCP	allievo
	Corso interregionale forma base APR	Locarno	FCTCP	istruttore
cpl HEREDIA ANTONIO	Aggiornamento istruttori set anticaduta	Mendrisio	FCTCP	allievo
	Corso interregionale forma base APR	Locarno	FCTCP	istruttore
cpl LA PUMA ALDO	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	allievo
	Corso sulla metodica e didattica	Monte Ceneri	FCTCP	allievo
cpl PEDRAZZINI STEFANO	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	allievo
cpl PELLANDA RETO	Corso macchinisti AB / MP	Locarno	FCTCP	allievo
	Aggiornamento istruttori set anticaduta	Mendrisio	FCTCP	allievo
	Corso perfezionamento SSIP	Rivera	CSP	allievo
sgt SALMINA MICHELE	Seminario sugli incendi boschivi	Locarno	FCTCP	allievo
cpl SPANO GIANFRANCO	Corso sulla metodica e didattica	Monte Ceneri	FCTCP	istruttore

5. Unità tecnico – logistica

CUBO

Durante l'anno si è concretizzato il progetto "CUBO" del quale da oltre due anni si attendeva l'approvazione e l'esecuzione. Questo ha permesso di rivedere gli spazi a disposizione. In particolare la Sezione di montagna dispone ora di uno spogliatoio al primo piano dello stabile.



Cantiere CUBO

Le centrali radio che si trovavano al primo piano e all'interno del "box" in autorimessa, sono state ubicate nell'ammezzato. La nuova centrale radio è stata fornita di tutto il materiale necessario. Inoltre per gli interventi maggiori sono a disposizione spazi per

ospitare altri enti, per riunioni la centrale può accogliere comodamente sedute una decina di persone.

Per gli interventi "quotidiani" sono a disposizione radio e telefoni fissi al piano terra senza dover salire alla centrale radio.

L'ex locale radio al primo piano è stato adibito ad archivio e deposito di materiale per la cancelleria, mentre l'allontanamento del "box" ha permesso di avere più spazio per i veicoli.

Spogliatoio sezione montagna

Dal loro arrivo militi della Sezione montagna sono rimasti con gli armadietti nell'autorimessa, in quanto non c'erano locali a disposizione fino alla costruzione del CUBO. Con lo spostamento della caffetteria, lo spazio creatosi è stata adibito a spogliatoio. In questo locale possono comodamente trovare posto una quarantina d'armadietti personali con possibilità di aggiungerne ulteriori.

Caffetteria

Nella metà del CUBO ha trovato spazio il locale ricreativo, fornito di una cucina, macchina per il caffè, televisione ecc.

Il nuovo locale è senz'altro più pratico nell'autorimessa; al termine di un intervento ci si può comodamente fermare per un caffè senza più dover salire al primo piano.

Tutti i militi sono entusiasti di questo nuovo spazio che è pratico e nello stesso tempo accogliente, tanto che di sera dopo la giornata lavorativa diversi militi si ritrovano per scambiare quattro chiacchiere in compagnia.

Spazi a disposizione in autorimessa

Con la costruzione del CUBO, in un primo momento, si pensava di perdere spazio per i mezzi. Contrariamente - dando seguito ad un progetto ben definito, i veicoli sono stati in parte spostati e ha trovato posto anche la nuova autobotte.

Fornitura di veicoli e materiale

Dopo una decina d'anni e con oltre centomila chilometri il veicolo comando è stato sostituito con una nuova vettura: una Subaru Forester 2.5 XT con trazione permanente sulle quattro ruote; ottimo veicolo per l'ufficiale di picchetto che in poco tempo si reca sul posto dell'intervento.

Con una nuova livrea stile Anglosassone è dotata di apparecchio

radio, sistema telefonico a mani libere e il minimo necessario per la gestione di un intervento di routine.



Veicolo ufficiale di picchetto
Subaru Forester 2.5 XT

Dopo i problemi iniziali, la nuova autobotte MAN 220 è entrata in servizio.

Di dimensioni abbastanza contenute ha un serbatoio di 2000 litri d'acqua, una pompa tipo III combinata media / alta pressione che fornisce una prestazione di 3'000 litri/minuto a 10 bar. Dotata anche di un sistema alternativo di spegnimento Firexpress, con una capacità estinguente elevata, con un consumo d'acqua contenuto, e con la possibilità di utilizzare acqua o schiuma. Dotata pure di un palo telescopico con due fari da 1'000 W e la possibilità di illuminare la zona adiacente all'autobotte con delle lampade fisse sul veicolo. Questo

mezzo dovrebbe sostituire la "vecchia" autobotte IVECO 160. L'Ufficio incendi ha deciso che - fintanto che la stessa non causerà spese eccessive - potrà rimanere in servizio.



Autobotte MAN 220

Con tre autobotti possiamo rispondere anche a più interventi contemporaneamente. In futuro la "vecchia" autobotte verrà equipaggiata per la lotta agli incendi di bosco e sterpaglie.

L'Ufficio incendi ha fornito i nuovi apparecchi protezione della respirazione a lunga durata " BG 4 ", in sostituzione degli attuali " BG174 " che saranno messi fuori servizio.



Apparecchi protezione della respirazione a circuito chiuso BG 4

Anche gli apparecchi a circuito aperto sono stati in parte sostituiti con un modello d'impiego più semplice, forniti dalla ditta Dräger " PSS 90 "; questi apparecchi non hanno comandi e controlli elettronici e sono più robusti.

Durante l'anno è stato fornito del materiale vario, una vasca per il recupero di liquidi, teli di salvataggio, nuovo prodotto per il recupero di liquidi inquinanti (biodegradabile), materiale per il soccorso stradale, il tutto per darci la possibilità di intervenire con maggior professionalità.

Il 2007 è stato anche l'anno della fornitura dei sacchi anticaduta, che contengono l'occorrente per intervenire sui tetti o in posti pericolosi nei quali si rende indispensabile assicurare i militi, con la conseguenza

di formare i militi su questa nuova tematica.

Il Dipartimento del territorio ci ha fornito una pompa per il travaso d'idrocarburi; la stessa ha una capacità fino a 250 litri e funziona con una bombola d'aria compressa, pratica e indispensabile per svuotare i serbatoi delle vetture e motociclette.



Pompa di travaso pneumatica

Da rilevare che il veicolo VW T4 Syncro (ex ambulanza) in dotazione alla sezione montagna è stato modificato all'interno, a lavori terminati il veicolo può ora disporre di diverso materiale (motoseghe, soffiatori, tubi, materiale pioniere, rastrelli) in modo ordinato, garantendo da subito l'immediato intervento.



Tenda autogonfiabile

Forti dell'esperienza maturata durante l'incendio di pneumatici a Riazzino, Il Corpo ha acquistato una tenda autogonfiabile dalle dimensioni di 4.0 x 4.0 m. Con quest'equipaggiamento possiamo garantirci un posto protetto per la Piazza di raccolta dei militi.

*Il responsabile
Unità tecnico logistica
Iten Gheno*

5.1. Servizio protezione della respirazione

Istruzione festiva I° periodo

Come ormai da qualche anno a questa parte l'istruzione festiva durante i primi mesi dell'anno ha avuto come tema il servizio APR.

Dräger PSS 90

Come detto quest'anno sono stati utilizzati per la prima volta i nuovi APR ad aria compressa che verosimilmente nel 2008 sostituiranno definitivamente il vecchio Spirotroniq.

Questo nuovo apparecchio ha le seguenti caratteristiche tecniche :

- costruzione molto semplice e robusta rispetto al precedente APR
- nessuna elettronica = meno guasti
- ripristino più veloce e meno complicato

In questo caso il ritorno alla semplicità costruttiva ha certamente portato molti punti positivi.

Corsi APR circuito chiuso

Come anticipato l'anno scorso il 2007 è stato caratterizzato dalla sostituzione degli apparecchi a circuito chiuso: si è abbandonato il BG 174, che per inciso funziona ancora perfettamente, per passare al BG 4.

Dal 2006 si è deciso di puntare maggiormente sul tempo di impiego lasciando da parte quello che è il lavoro classico dei portatori (salvataggi, spegnimenti). Gli obiettivi di questi

esercizi erano di familiarizzarsi con l'apparecchio ed esercitare la condizione fisica.

I temi trattati durante i corsi, oltre all'esercizio, sono stati la conoscenza del nuovo BG 4, gli ordini d'impiego e il ripristino dell'APR che richiede particolare attenzione vista la fragilità di molte parti che lo compongono.

Formazione preposti

Nel 2007 abbiamo cominciato a raccogliere i frutti della formazione per i nuovi preposti, svolta l'anno prima.

Dopo i primi mesi d'apprendistato e una formazione supplementare sui nuovi Dräger BG 4 svolta peraltro da tutti i preposti del CS di Locarno, si sono potute impiegare le nuove leve sia nell'ambito circuito aperto sia in quello del circuito chiuso con buon profitto.

Com'era auspicabile l'innesto di nuove forze ha portato una ventata di novità necessaria anche a chi svolgeva questo compito già da tempo.

Nel nuovo anno si cercherà con alcune piccole misure di tipo organizzativo e con qualche correttivo di tipo tecnico di aumentare ancora la qualità del servizio della quale si è peraltro molto soddisfatti.



Istruzione

Nel complesso si ritiene il livello dei portatori del Corpo sicuramente buono. Esistono certamente dei margini di miglioramento molto grandi nella condizione fisica, nella preparazione prima degli interventi (i particolari che fanno guadagnare tempo) e nel lavoro del sorvegliante, dove vi sono stati miglioramenti ma dove non si deve mollare la presa.

*Il responsabile APR
sgtm Bieri Paolo*

5.2. Servizio antinquinamento e chimico

La gestione dell'istruzione in quest'ambito è stata, come consolidata consuetudine, divisa in due momenti formativi ben distinti: il primo durante l'istruzione domenicale del picchetto e l'altro nella giornata; inoltre ogni Sezione ha svolto una manovra d'intervento su questo specifico tema.

Istruzione festiva II° periodo

Anche quest'anno il secondo periodo d'istruzione domenicale è stato dedicato all'istruzione sul Servizio Antinquinamento e Chimico (SAC) con il seguente programma:

- Identificazione merci pericolose
- Conoscenza veicolo MAN AI
- Tenda gonfiabile
- Pallone per illuminazione
- Travaso e messa a terra

L'istruzione domenicale si è svolta con questo programma, presentato dai sottufficiali di picchetto, salvo un cambiamento imposto dal funzionamento non perfetto del pallone d'illuminazione, che ha quindi obbligato l'introduzione dell'istruzione sulle

canalizzazioni e l'otturazione delle stesse con gli attrezzi a disposizione.

Corso SAC, 9 giugno 2007

Il corso annuale SAC si è svolto con la seguente pianificazione.

Scopo del corso:

- consolidare le conoscenze nell'ambito della lotta agli inquinamenti e degli interventi chimici.

Obiettivi del corso:

- Applicazione delle prescrizioni di sicurezza
- Impiego abiti protezione totale
- Impiego corretto esposimetri
- Impiego natante e sbarramenti
- Impiego dei prodotti assorbenti
- Messa in posizione degli idroschermi



Rispetto allo scorso anno sono state tolte due lezioni già viste durante l'istruzione domenicale (attrezzi canalizzazioni e stesura impianto di travaso e messa a terra), e questo per permettere, come a suo tempo discusso, l'introduzione di un esercizio finale importante, che preveda la messa in pratica di quanto visto durante la giornata.



Manovra d'intervento: Riazzino, 14 giugno 2007

Il 14 giugno 2007 si è svolta una manovra di intervento "C", presso la ditta Nuova Linnea, in collaborazione con il Centro di Soccorso Chimico di Bellinzona e il Corpo Pompieri di Tenero - Contra. Direttore d'esercizio il magg Zamboni, capo intervento l'aiut suff Garbin. Si è trattato di una manovra, per i nostri militi, statica. Una volta stese le condotte il grosso del lavoro è stato svolto dai colleghi del CSC.

Manovra d'intervento: Locarno, 29 agosto 2007

La sera del 29 agosto 2007 vi è stata una manovra d'intervento con sforzo principale un inquinamento. Direttore d'esercizio e capo intervento il I ten Guarisco.

Si è trattato di una perdita di carburante presso il cantiere Di Domenico, a Locarno, con inquinamento del Lago. La manovra si è svolta senza particolari problemi: sono stati stesi gli sbarramenti galleggianti con l'ausilio del natante e della barca a motore, è stato approntato un impianto di travaso con la relativa messa a terra e la stesura di una triplice protezione.

Manovra d'intervento: Minusio, 26 settembre 2007

Manovra d'intervento con sforzo principale inquinamento. Direttore d'esercizio I ten Garbin capo intervento aiut suff Garbin. La manovra si è svolta a Minusio nei pressi del garage Della Santa: un bidone rovesciato ha inquinato la strada e il liquido si è riversato, lungo il riale Navegna, nel Lago. Manovra riuscita, con il corretto impiego dei mezzi e degli attrezzi a disposizione. La stesura della triplice protezione, della condotta per il travaso e della relativa messa a terra è stata

più complessa della media degli interventi per inquinamento sul manto stradale, a causa della particolare posizione (strada comunale in discesa, relativamente stretta) dell'obiettivo. Anche sul fronte lago si è lavorato in maniera conforme.

Corso chimico parte A

Anche quest'anno il responsabile del Servizio, aiut suff Garbin, ha partecipato in veste di istruttore alla parte A del corso chimico cantonale. La giornata ha ricalcato esattamente quanto fatto lo scorso anno, con la presentazione di una lezione abbreviata sui mezzi a disposizione dei pompieri (in particolare di Locarno e Lugano) per la lotta di inquinamenti su specchi d'acqua. Durante una lezione abbreviata è stato presentato il materiale galleggiante ed in seguito si è proceduto alla stesura di uno sbarramento alla foce di un riale.

*Il responsabile SAC
aiut suff Garbin*

5.3. Servizio auto

Durante l'anno sono state proposte due giornate d'istruzione sui mezzi e aggregati con i temi seguenti;

Corso di sabato 21 aprile

- Autobotte Mercedes 310 alimentazione da uno specchio d'acqua.
- Autobotte IVECO 160 alimentazione da uno specchio d'acqua.
- Motopompa tipo 4
- Motopompa Rosenbauer Fox
- Autobotte Mercedes 310 schiuma alla lancia monitor.
- Soccorso Stradale messa in funzione del generatore.
- Autoscala Magirus messa in posizione e aggregati.
- Unimog P1000 / CO2
- Autobotte Mercedes 310 risciacquo impianto schiuma.

Corso di sabato 6 ottobre

- Montaggio delle catene
- Autoscala Magirus messa in posizione all'obiettivo.
- Autobotte Mercedes 310 manipolazioni
- Unimog P1000 / CO2
- Autobotte Man 220 manipolazioni
- Autoscala Magirus ritiro in modalità d'emergenza
- Autoscala Hauser ritiro in modalità d'emergenza
- Motopompa Rosenbauer Fox
- Soccorso Stradale messa in funzione del generatore.

- Man AI

Fornitura e istruzione sulla nuova autobotte

Anche se la nuova autobotte MAN 220 fornita dalla ditta BAI di Brescia non è stata subito disponibile per problemi vari, durante l'anno abbiamo ricevuto questo nuovo mezzo che ha necessitato di un'istruzione supplementare.

I macchinisti sono stati convocati e hanno ricevuto l'istruzione sulla messa in funzione della pompa e aggregati in una serata. Le manipolazioni per la messa in funzione della pompa e del dispositivo alternativo Firexpress sono da ritenersi molto semplici, ad ogni modo tutti i macchinisti hanno ricevuto un promemoria per fugare qualsiasi dubbio.

La nuova autobotte è operativa dal mese di dicembre in sostituzione dell'autobotte IVECO 160 che sarà utilizzata come terza macchina. Il dipartimento delle Finanze ha accettato di lasciarla a disposizione del corpo finché non causerà costi di rilievo.

Formazione di macchinisti durante il 2007

Durante l'anno è stato formato sugli aggregati unicamente il milite Panizzolo Luca; lo stesso era già in possesso della licenza per i veicoli pesanti e svolge la funzione d'autista a tutti gli effetti.

Autisti macchinisti formati

Attualmente il corpo dispone di 4 ufficiali, 8 sottufficiali e 17 militi formati e abilitati alla guida dei veicoli pesanti. Rispetto l'anno scorso vi è una diminuzione di 3 unità. Alla fine dell'anno è previsto un nuovo calo per delle partenze già annunciate, se non in forma ufficiale, d'alcuni militi.

- cpl Pedrazzini Stefano dimissionario
- cpl Terribilini Stefano dimissionario per motivi di salute (congedo nel 2007)
- pomp Spano Gianpietro rinuncia per motivi d'impegno
- pomp Sangalli Sacha dimissionario

Veicoli pesanti fuori servizio

Il veicolo Unimog S utilizzato per il trasporto materiale è stato ceduto ai colleghi di Biasca per la necessità di

alcuni pezzi di ricambio per il loro veicolo. Visto il problema al cambio la cui riparazione è stata preventivata in diverse migliaia di franchi (10'000.00), d'accordo con il capo Ufficio incendi si è rinunciato alla riparazione, anche perché il veicolo ha più di 35 anni di servizio.

Incidenti

Durante l'anno non abbiamo avuto incidenti particolari ai veicoli.

*Il responsabile auto
Iten Gheno*

5.4. Servizio trasmissioni

Con i lavori del CUBO terminati e l'allestimento della nuova Centrale Operativa si è fatto un passo avanti. Nei prossimi mesi bisognerà allestire la CO in modo particolare con i dovuti supporti cartacei e altro.

Apparecchi radio a disposizione nel 2007:

Apparecchi Radio Mobili (sui veicoli)

- 11 apparecchi di diversi modelli non recenti
- 4 apparecchi nuovi (?)

- 3 radio sulla centrale operativa mobile

Per le radio nuove non vi sono problemi, mentre per gli apparecchi non recenti, secondo la ditta fornitrice, in caso di guasti non vale più la pena procedere alle riparazioni; inoltre i pezzi di ricambio non sono sempre fornibili (l'evoluzione della tecnica nell'elettronica crea questi problemi). Questo significa che in caso di problemi o rotture bisognerà sostituire gli apparecchi danneggiati..

Apparecchi Radio Portatili

- 2 Motorola GP 380 a disposizione dell'ufficiale di picchetto.
- 4 Motorola GP 380 con cui non si possono fare selettive
- 8 Motorola GP 340 senza tastiera.
- 1 Bosch SE 1401 SE 20

Tutti gli apparecchi portatili, tranne la SE 20, hanno i canali 3 – 4 – 5 – 6. per un totale di 16 apparecchi radio portatili.

Apparecchi Ricerca Persone

- 69 Quattrino, di cui 18 per i gruppi di picchetto. I 50 rimanenti suddivisi tra SM e gruppi di rinforzo n° 20/30/40/50/60

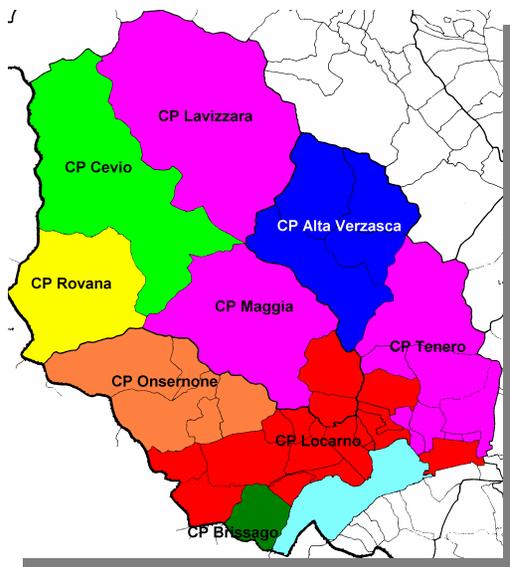
*Il responsabile trasmissioni
sgt Salmina*

6. Riorganizzazione dei Corpi pompieri

L'anno 2007 è da considerarsi come l'anno conclusivo della riorganizzazione dei corpi regionali e locali urbani dal profilo legale; resta ancora da definire la gestione e la logistica per i seguenti Corpi pompieri:

- Cevio
- Rovana

Con questa distribuzione territoriale dei corpi si dovrebbe potere garantire al Locarnese per i prossimi anni (?) una presenza dei pompieri dal Lago Maggiore ai fondo valle.



Corpi pompieri urbani Locarnese

Una nota di merito va senz'altro segnalata per la fattiva volontà da parte di tutti gli attori, comandati, autorità comunali e cantonali; i quali hanno permesso in tempi ragionevoli fusioni e scioglimenti dei diversi corpi.

Sul fronte dei pompieri di montagna la situazione è ancora aperta, nel dettaglio.

6.1. Pompieri di montagna

Aspetti prettamente politici e procedurali hanno procrastinato l'istituzione formale dei seguenti corpi:

- CPM Pizzo Leone, per i territori di : Ascona, Brissago, Losone, Ronco s. Ascona.
- CPM Melezza, per i territori di: Borgnone, Cavigliano, Intragna, Tegna, Verscio.

Si auspica che le piccole divergenze ancora presenti nelle autorità politiche vengano risolte con il 2008.



Corpi pompieri di montagna del Locarnese

Sono state riconosciute definitivamente dal Consiglio di Stato le seguenti Sezioni:

- Sezione montagna del Corpo civici pompieri di Locarno
- Sezione montagna del Corpo pompieri di Tenero – Contra.

7. Interventi

L'anno in esame è stato contraddistinto da solo tre importanti interventi boschivi, il primo nei giorni 4 – 5 febbraio nelle Centovalli, sul versante destro, comune di Intragna in zona di Ogno a 770 m.s.l.m, Operazioni di spegnimento con i militi del costituendo CPM Melezza e della Sezione montagna del Corpo.

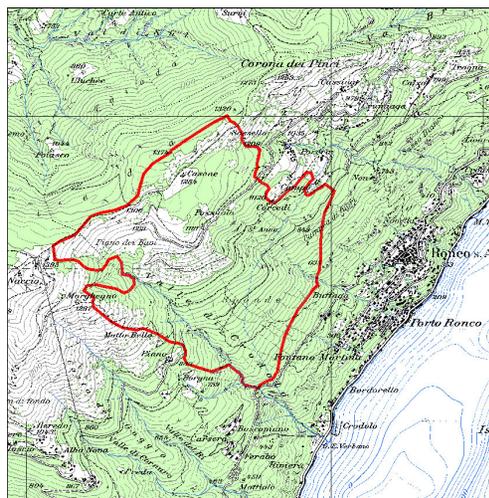


Incendio monti di Gordevio

Il 16 marzo 2007, sopra Gordevio, in zona "Pizzit" a 1'700 m.s.l.m un incendio di bosco ha visto impegnata la Sezione montagna per un paio di giorni. Da segnalare l'infortunio ad un milite evacuato con la REGA. Dopo gli accertamenti del caso, il milite è stato

dimesso dopo alcune ore dall'Ospedale regionale di Locarno.

Il terzo intervento boschivo si è verificato durante la settimana dal 23 aprile al 28 aprile 2007. Tutto è iniziato lunedì 23 a mezzogiorno a Ronco s. Ancona e Brissago con un vasto incendio boschivo. L'impiego massiccio di elicotteri, anche militari, ha permesso di avere ragione delle fiamme in solo tre giorni. La superficie interessata dal fuoco ha superato i 150 ettari di bosco.



Estensione dell'incendio a Ronco s. Ascona

Per questo specifico evento l'impiego di militi è stato meno importante rispetto ad eventi della stessa natura dove l'orografia permetteva un impiego

più massiccio di risorse umane. Essendo primordiale la sicurezza dei militi non si è ritenuto prudente intervenire in zone impervie e irte di pericoli per le forze d'intervento.



Fase iniziale incendio Ronco s. Ascona
Zona reale Crodolo



Dopo la furia dell'incendio a Ronco s. Ascona
Chiesetta Pozzuolo a 1'180 m.s.l.m.

Sempre lunedì 23 aprile l'incendio alla Cartiera di Tenero, in fase di smantellamento dopo la chiusura, ha comportato un dispiego di forze non indifferenti con i colleghi di Tenero – Contra, a conferma dell'indispensabile aiuto reciproco che un Centro di soccorso, come Locarno, dà ai Corpi subordinati, come pure del contrario, dove un Corpo subordinato può fornire assistenza al Centro di soccorso.



Incendio cartiera Tenero



Incendio cartiera Tenero

A conclusione di quest'impegnativa settimana, venerdì sera, alle 17:00, grazie alla disponibilità dell'esercito, gli ufficiali impiegati nelle operazioni di spegnimento del bosco sopra Ronco, con il responsabile circondariale della Sezione forestale ing. Stanga hanno effettuato il controllo aereo con il dispositivo FLYR (telecamera ai raggi infrarossi) montata su un Super Puma militare. Verifica che confermerà

l'estinzione a tutti gli effetti dell'incendio in questione.



Ritorno dal controllo con dispositivo FLYR a Magadino



Dispositivo FLYR sul Superpuma .

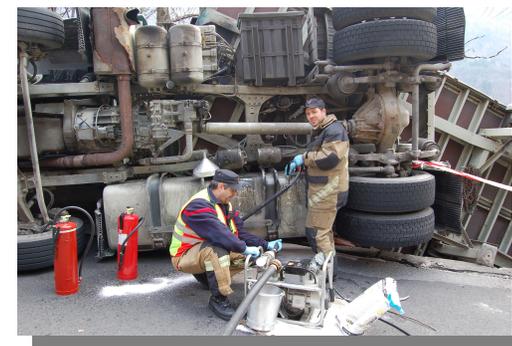
In tarda serata dello stesso giorno, alle ore 23:00 circa nel deposito dell'impresa Giuliani di Locarno – Riazzino ha preso fuoco il materiale dalla separazione dei rifiuti ingombranti. Intervento che ha mobilitato buona parte dell'effettivo, e in rinforzo i militi del CP Tenero – Contra. I lavori di spegnimento sono terminati il giorno seguente, sabato 28 aprile 2007. Nella fase acuta dell'intervento, la mancanza d'acqua nella rete ha obbligato a chiedere supporto al CP Bellinzona, il quale ha provveduto dal fiume Riarena ad alimentare tramite motopompa e relativa condotta di trasporto la zona del sinistro.



Incendio Giuliani il giorno dopo.

Da segnalare l'incidente della circolazione, risolto senza ferimenti, dell'articolato con targhe austriache, che nella sera del 22 febbraio 2007 nel

percorrere la strada cantonale che da Intragna zona Ponte dei cavalli porta in direzione di Cavigliano, si incastrava nelle barriere dell'angusto percorso rovesciandosi su un fianco. Si è trattato di un importante intervento di recupero con l'ausilio di una potente autogrù e, da parte nostra, del recupero del carburante.



Recupero carburante incidente a Cavigliano



Motrice rovesciata

A conclusione dell'anno , nella serata del 19 dicembre a Brione s. Minusio prendeva fuoco parte di una villa, con importanti danni all'abitazione.



Incendio a Brione s. Minusio

Interventi 2007

Data	Luogo	Tipologia	Durata	n. mezzi impiegati	n. militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
1 gennaio	Tegna	Incendio	02:54	3	9	2:54	Incendio lavatrice e contenuto. Utilizzo apparecchi APR e ventilazione locali
9 gennaio	Tenero	Incendio	3:00	4	9	3:00	Incendio d'autovetture in autorimessa sotterranea. Spegnimento con pompieri Tenero - Contra. Utilizzo d'apparecchi BG174 e ventilazione locali
15 gennaio	Muralto	Incendio	2:00	4	9	2:00	Incendio di un locale in app. mansardato.

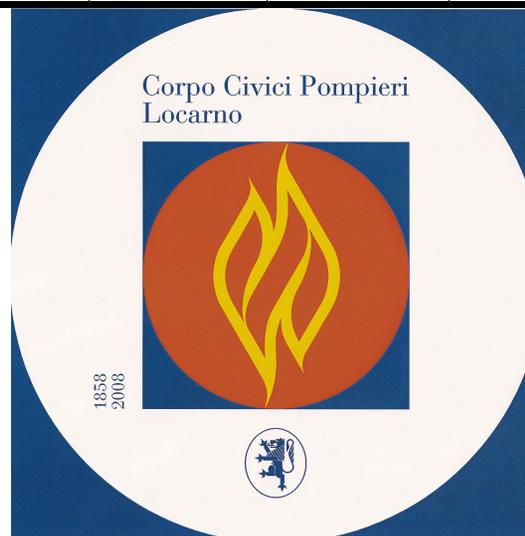
14 marzo	Brione s/Minusio	Incendio	2:22	3	8	2:22	Incendio d'autovettura a Brione s/Minusio
23 aprile	Tenero	Incendio	13:46	10	38	13:46	Incendio presso Cartiera Tenero. Spegnimento in collaborazione con corpo Tenero - Contra. Impiego delle AB + AS. Rifornimento acqua tramite MP II. Montaggio della tenda. Gestione intervento dalla COM
24 aprile	Tenero	Incendio	10:00	div. ancora sul posto	6	10:00	Rifinitura e spegnimento d'alcuni focolari presso Cartiera Tenero.
27 aprile	Riazzino	Incendio	13:14	10	31	13:14	Incendio presso deposito Giuliani a Riazzino. Spegnimento in collaborazione con i militi di Tenero. Impiego AS Magirus e AB 310. Montaggio della tenda. Impiego APR circ. aperto.
28 aprile	Riazzino	Incendio	10:00	div. ancora sul posto	20	10:00	Continuazione spegnimento presso deposito Giuliani. Ricambio delle forze di intervento.
1 maggio	Ascona	Incendio	3:24	6	14	3:24	Incendio di appartamento ad Ascona. Spegnimento con condotta a schiuma, effettuato da militi con APR penetrati nei locali mediante utilizzo di scala a sfilo.
10 aprile	Losone	Incendio	2:20	4	8	2:20	Incendio locali del locale notturno Birillo (siti alla prima soletta sottosuolo). Spegnimento con schiuma effettuato da militi con APR.
22 giugno	Locarno	Allagamento	4:05	2	4	4:05	A seguito delle forti precipitazioni allagamento del negozio Belotti sport dalla quarta alla prima soletta.
25 giugno	Muralto	Allagamento	2:35	2	4	2:35	Allagamento di un appartamento causato da penetrazione di acqua dal soffitto. Causa: ostruzione dei canali di scarico sul tetto. Militi sul tetto con impiego del sacco anticaduta.
2 novembre	Ascona	Incendio	3:45	3	9	3:45	incendio nel locale salotto di un appartamento. Spegnimento effettuato da militi equipaggiati con APR
2 novembre	Minusio	Incendio	2:00	6	16	2:00	incendio di un appartamento (monolocale). Spegnimento con condotta a schiuma effettuato da militi equipaggiati con APR
10 novembre	Golino	Incendio	4:45	8	17	4:45	incendio in una camera da letto con pericolo di propagazione verticale al tetto. Spegnimento effettuato da militi con APR. Parziale demolizione del plafone ribassato e ventilazione per sovrappressione.
12 dicembre	Ascona	Allagamento	2:50	3	7	2:50	Allagamento dell'appartamento dalla III.a alla I.a soletta. Provveduto all'aspirazione dell'acqua oltre che dai locali anche dal vano ascensore (interno

							dell'appartamento).
9 settembre	Locarno	Soccorso	1:15	2	3	1:15	richiesta collaborazione da consorzio SALVA. Evacuazione – con asse montata su cesta AS – di un paziente in stato critico (dalla V.a soletta)
19 dicembre	Brione s/Minusio	Incendio	5:38	8	29	5:38	incendio di parte di una villa monofamigliare. Penetrazione di 4 nuclei muniti APR per lo spegnimento. Parte superiore della villa distrutta dall'incendio
24 dicembre	Muralto	Incendio	2:04	4	9	2:04	appartamento invaso dal fumo a seguito di un piccolo incendio sviluppatosi nel bagno.
2 gennaio	Locarno	Inquinamento	3:55	4	8	3:55	Inquinamento del campo stradale in 3 vie diverse. Danno causato dalla scopatrice del comune.
22 febbraio	Cavigliano	Inquinamento	11:00	5	7	11:00	Ribaltamento di un autotreno. Trattore su un fianco sulla carreggiata; bilico nella scarpata. Provveduto alla vuotatura del serbatoio (ca 600 litri di carburante)
27 marzo	Locarno	Inquinamento	2:59	3	5	2:59	Rottura del braccio autogrù ditta Sabesa con schianto dello stesso su autocarro per trasporto legname. Pulizia del campo stradale per diversi metri e rimozione carburante ancora presente nel serbatoio dell'autocarro.
29 aprile	Locarno	Inquinamento	2:47	2	4	2:47	Rischio di affondamento di una motonave della NLM la quale ha imbarcato molta acqua a causa del moto ondoso del Lago Maggiore particolarmente violento (forte vento). Sbilanciamento dello scafo verso destra. Malfunzionamento delle pompe di sentina. Provveduto all'aspirazione dell'acqua con appositi apparecchi.
7 giugno	Ascona	Inquinamento	3:00	4	8	3:00	Rovesciamento – dal ponte di un furgone – di un fusto contenente ammoniaca diluita. Allarmato ufficiale CSC Bellinzona. Dopo allontanamento delle persone presenti provveduto alla chiusura della strada al traffico veicolare e sbarrata la zona. Chiusura del fusto con proprio tappo e diluito contenuto con acqua
16 luglio	Locarno	Inquinamento	3:50	2	6	3:50	Inquinamento delle acqua del Lago (zona cantiere Di Domenico). Provveduto alla pulizia con apposite sostanze.
4 febbraio	Intragna	Incendio di bosco	7:08	1	1	7:08	Incendio di bosco in località Ognà (Intragna). Coordinazione di militi a terra e due elicotteri. Data la

							zona impervia nessun milite è lasciato sul terreno per la notte
5 febbraio	Intragna	Incendio di bosco	11:30	1	2	11:30	Proseguo delle opere di spegnimento. Squadre di militi pompieri montagna di Intragna, Losone e Locarno. In serata incendio domato.
16, 17 e 18 marzo	Gordevio	Incendio di bosco	38:30	5	25 (3 giorni)	38:30	Incendio di bosco su monti di Gordevio (Monti Pisciola / Alpe Pizzit). Coordinazione delle forze di intervento sul terreno ed elicotteri (3 macchine). Militi del corpo pompieri di Locarno trasportati in zona a difesa di alcuni rustici. Durante l'intervento infortunio occorso al sgtm Marco Losa il quale è stato trasportato alla Carità tramite elicottero REGA. Nel secondo giorno è stato impiegato un eli Super Puma. Proseguito con le opere di spegnimento sino al tardo pomeriggio del 18 marzo, quando situazione era ormai sotto controllo.
23, 24, 25 e 26 aprile	Ronco s/Ascona	Incendio di bosco	58:00	5	25 (4 giorni)	58:00	Incendio di bosco sulle montagne di Ronco s/Ascona e Brissago. Coordinazione elicotteri e militi presenti sul terreno. Uomini e automezzi concentrati (primi 3 giorni) a difesa di stabili e piantagione.

8. Commemorazione 150 ° di fondazione

Il Corpo civici pompieri di Locarno compie quest'anno i 150 anni di fondazione. In effetti, è dal lontano 1858 che i pompieri cittadini assicurano la loro prontezza d'intervento.



Il comando ha iniziato da tempo ad organizzare le celebrazioni per questo

importante traguardo, con la costituzione di un Comitato d'organizzazione composto essenzialmente da ufficiali e militi del Corpo.

Nel dettaglio le manifestazioni previste:

- **Sabato 12 aprile 08:** presentazione del veicolo d'epoca del 1928 restaurato da parte dei militi.
 - Luogo: Largo Zorzi davanti Casinò Kursaal.
- **Sabato 26 aprile 2008:** Assemblea Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri.
 - Luogo: Palazzo SES.

- **Venerdì 9 maggio 2008:** inaugurazione ufficiale del nuovo vessillo.
 - Piazza Grande in zona Municipio.
- **9 – 10 – 11 maggio 2008:** Raduno veicoli d'epoca pompieri , con sfilata attraverso i comuni convenzionati.
 - Luogo: Piazza Grande a Locarno
- **Sabato 10 maggio 2008:** Premiazione concorso scolastico, 2 categorie, 14 classi scuole elementari iscritte.
 - Luogo: Capannone Piazza Grande a Locarno
- **Domenica 11 maggio 2008:** Premiazione Raduno veicoli d'epoca.
 - Luogo: capannone rotonda piazza Castello.
- **Venerdì 26 settembre 2008:** Presentazione del Libro commemorativo dei 150 anni di fondazione.

- Luogo: Albergo Belvedere a Locarno.

- **Venerdì 26 settembre 2008:** Cena di gala.

- Luogo: Albergo Belvedere a Locarno.

- **Sabato 27 settembre 2008:** Esposizione automezzi e sfilata e presentazione alle autorità e cittadinanza.

- Luogo: Piazza Grande.

- **Domenica 28 settembre 2008:** Porte aperte CPI e esposizione disegni concorso scolastico.

- Luogo: CPI via Morettina.

- **23 ottobre – 31 ottobre 2008:** Esposizione veicoli

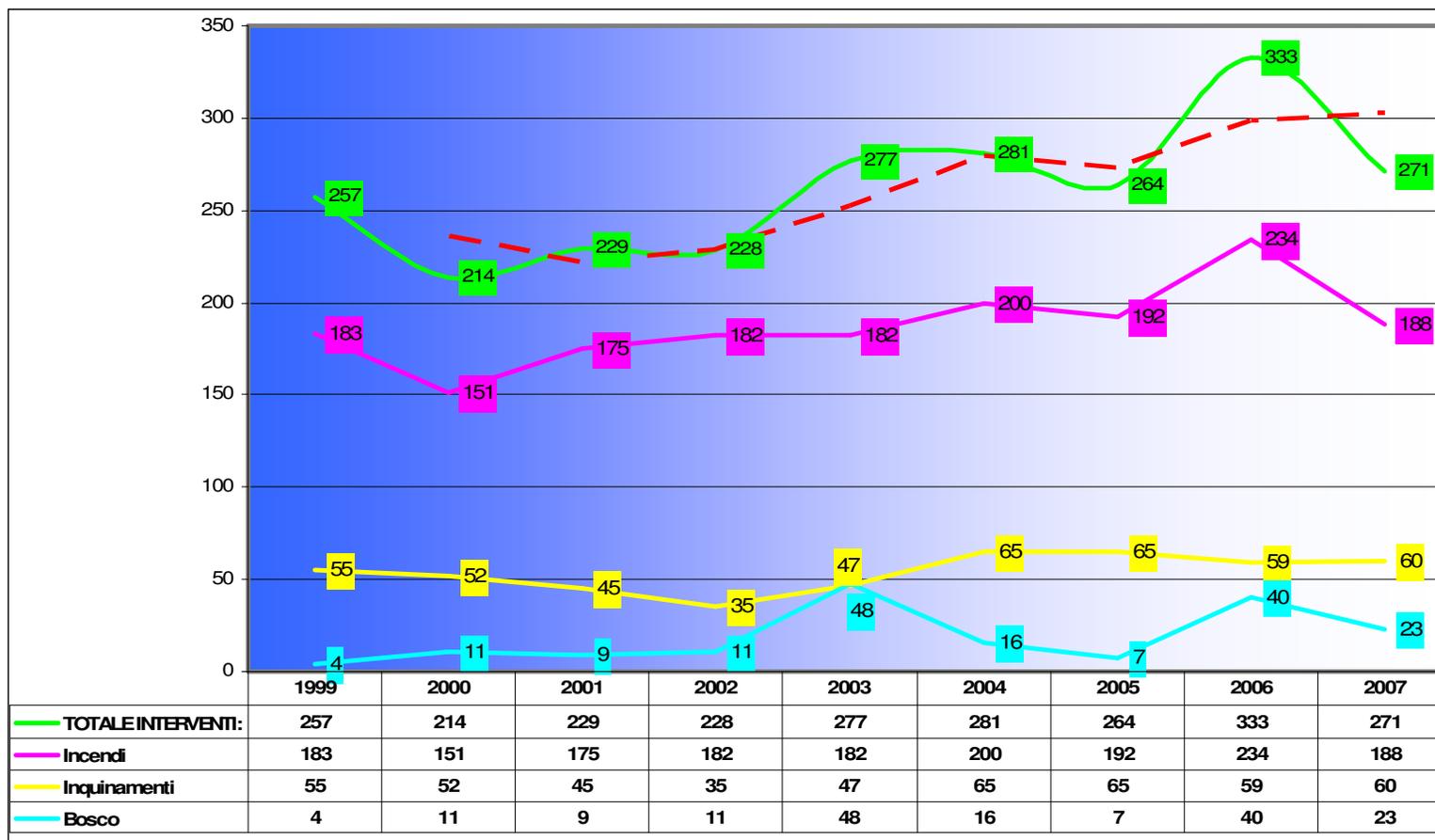
- Luogo: Centro COOP a Tenero

- **Giovedì 4 dicembre 2008:** Commemorazione defunti.

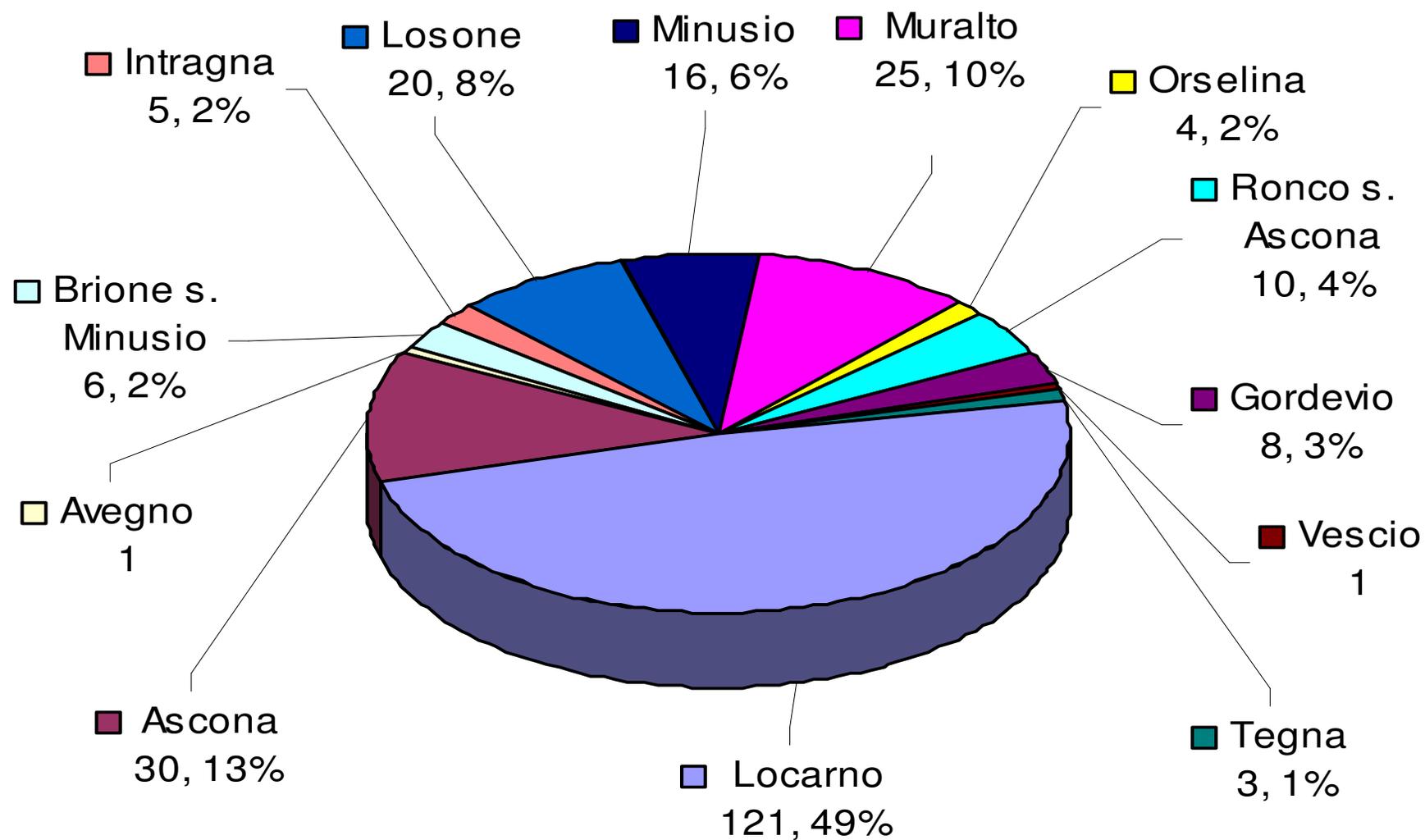
- Luogo: Cimitero Locarno.

9. Statistiche

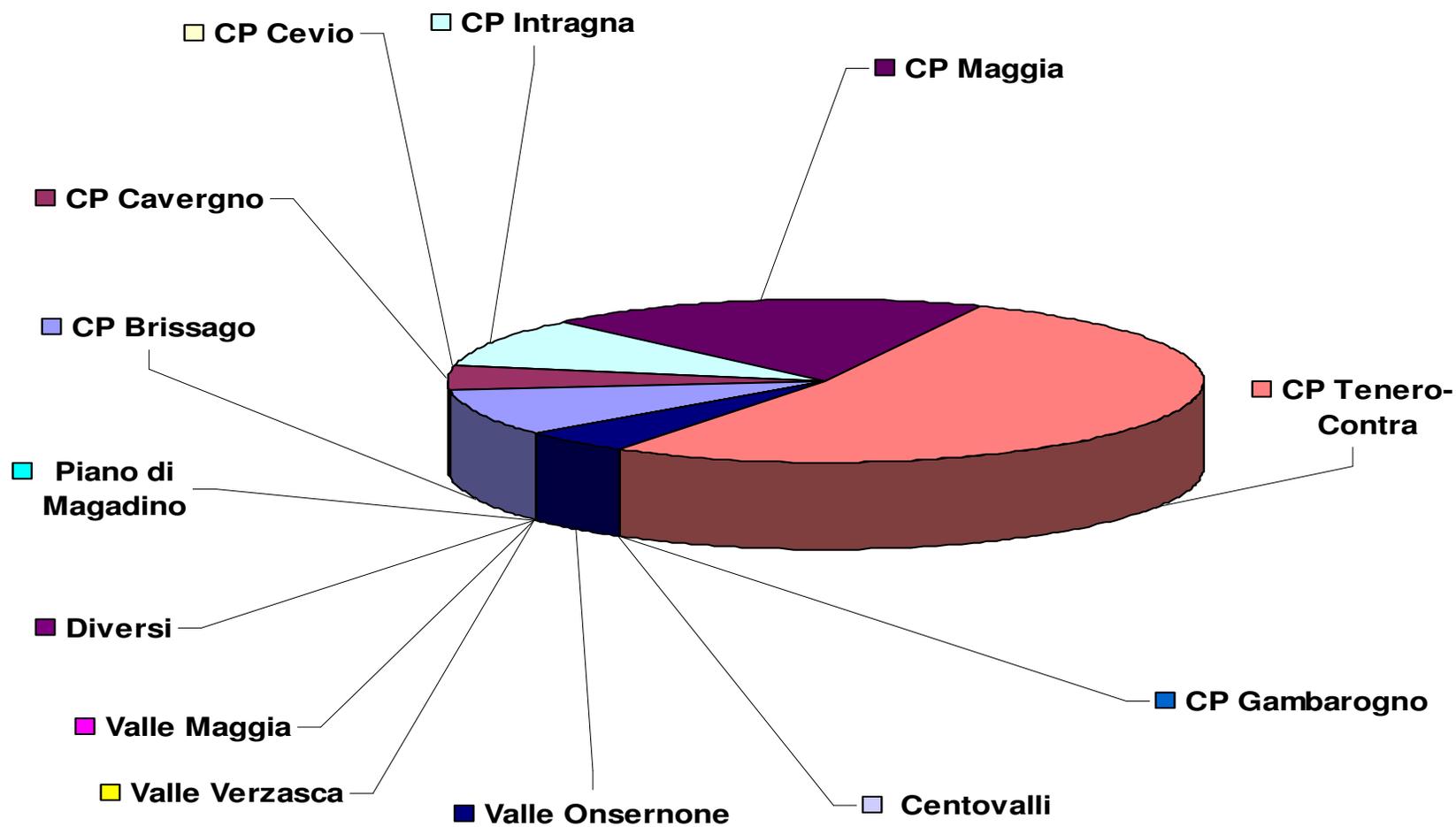
Interventi 1999 - 2007



Suddivisione interventi per comune

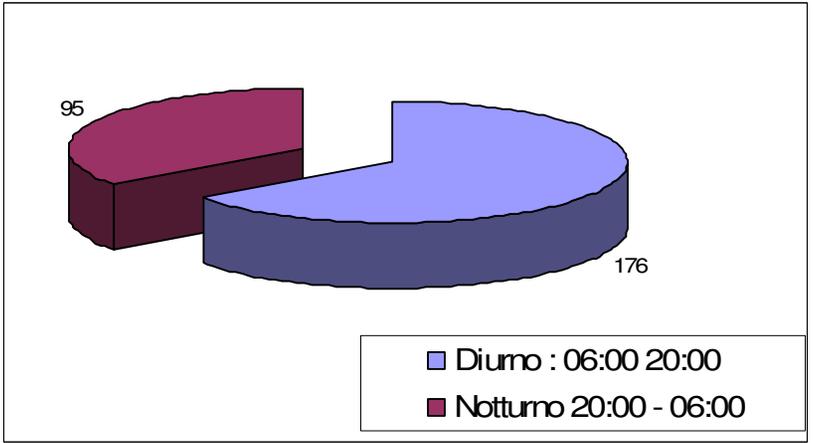
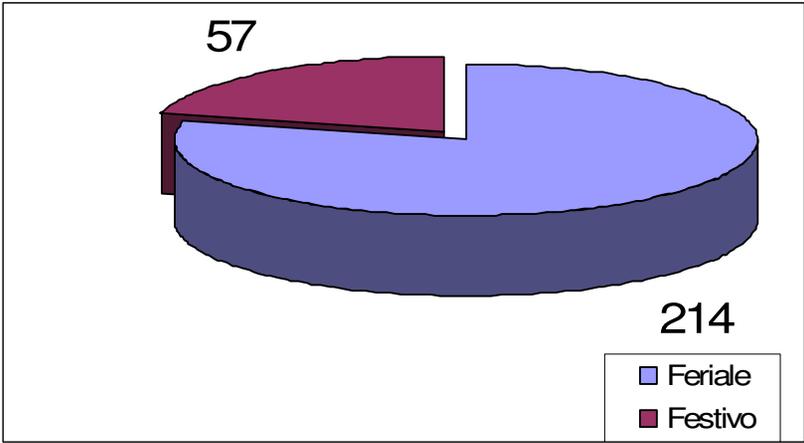


visione per collaborazione

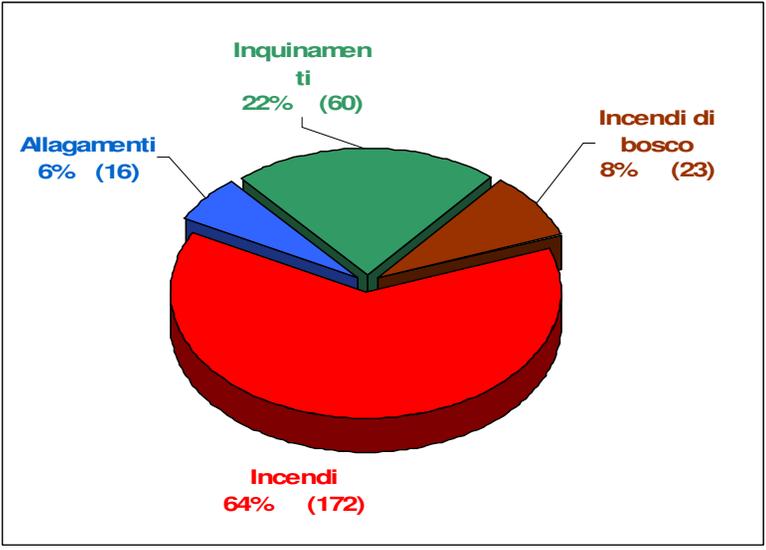


Distribuzione interventi giornalieri

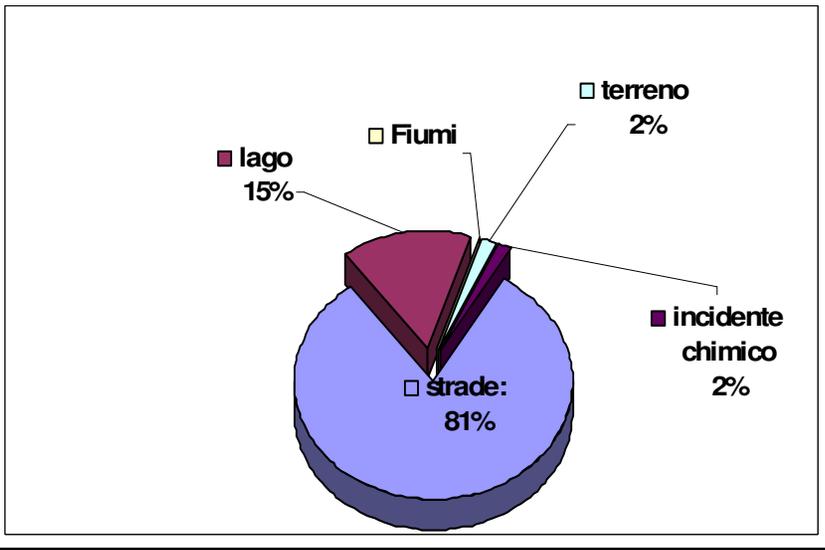
Distribuzione interventi notturni - diurni



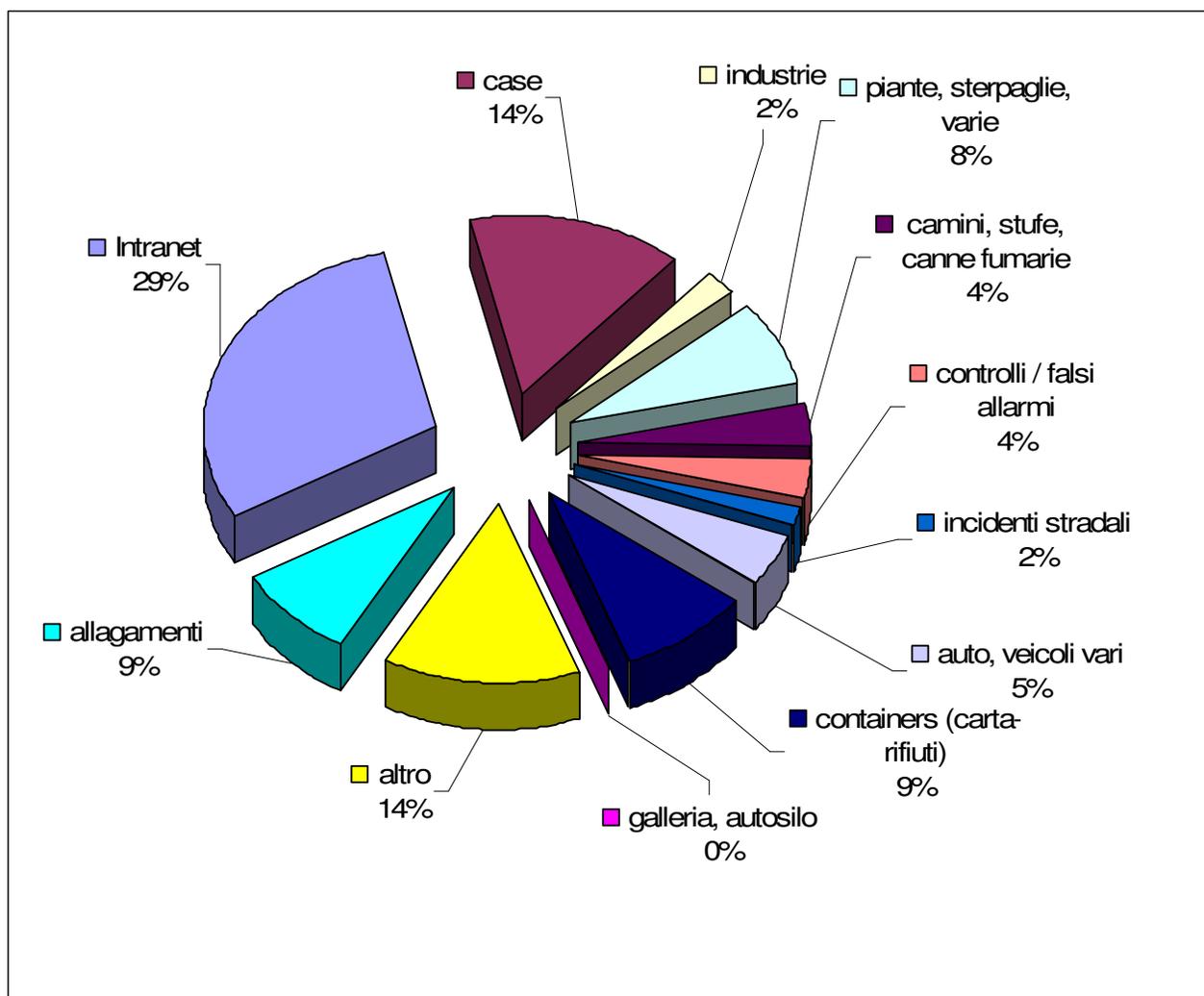
Suddivisione interventi 2007



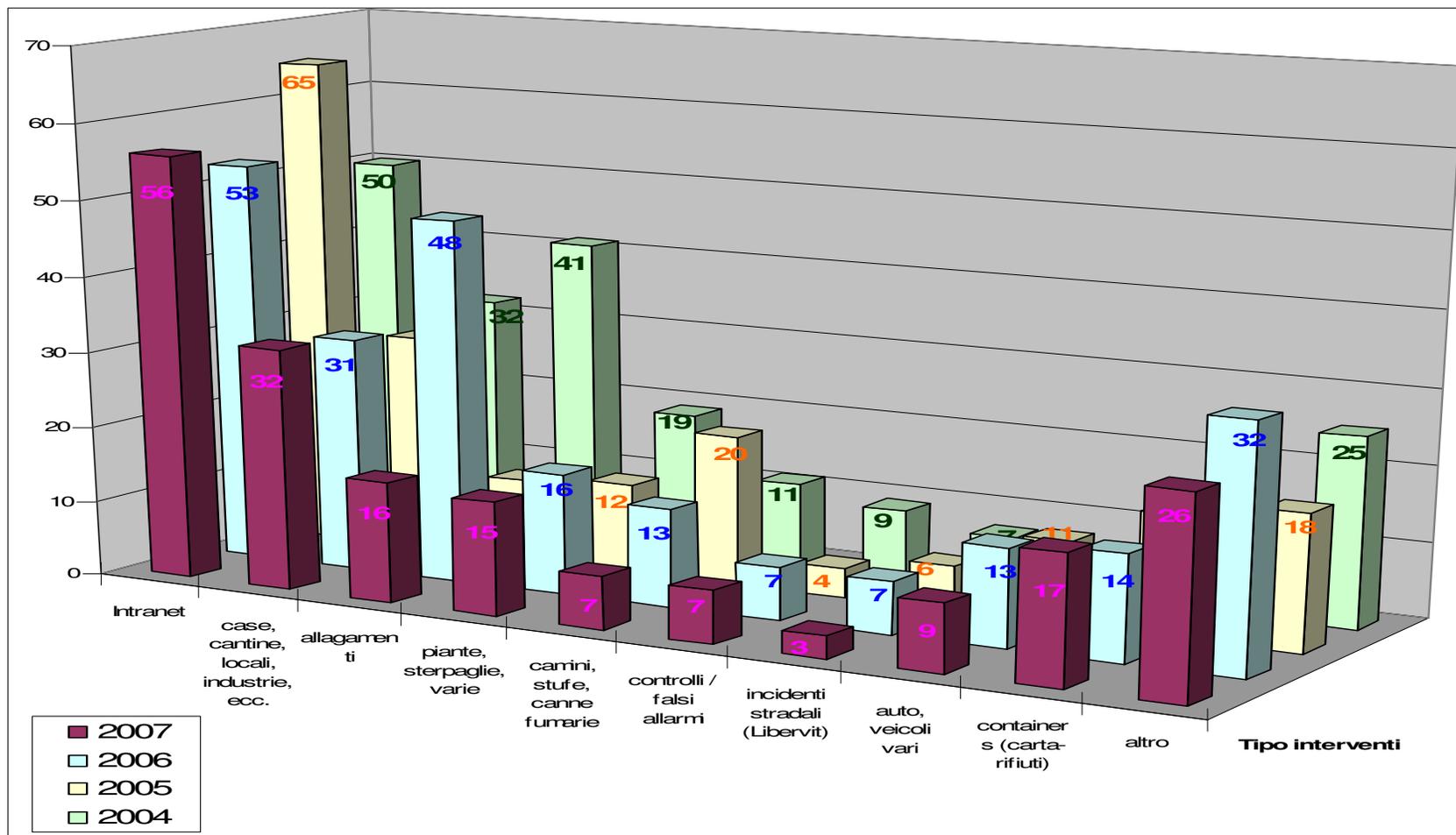
Inquinamenti 2007



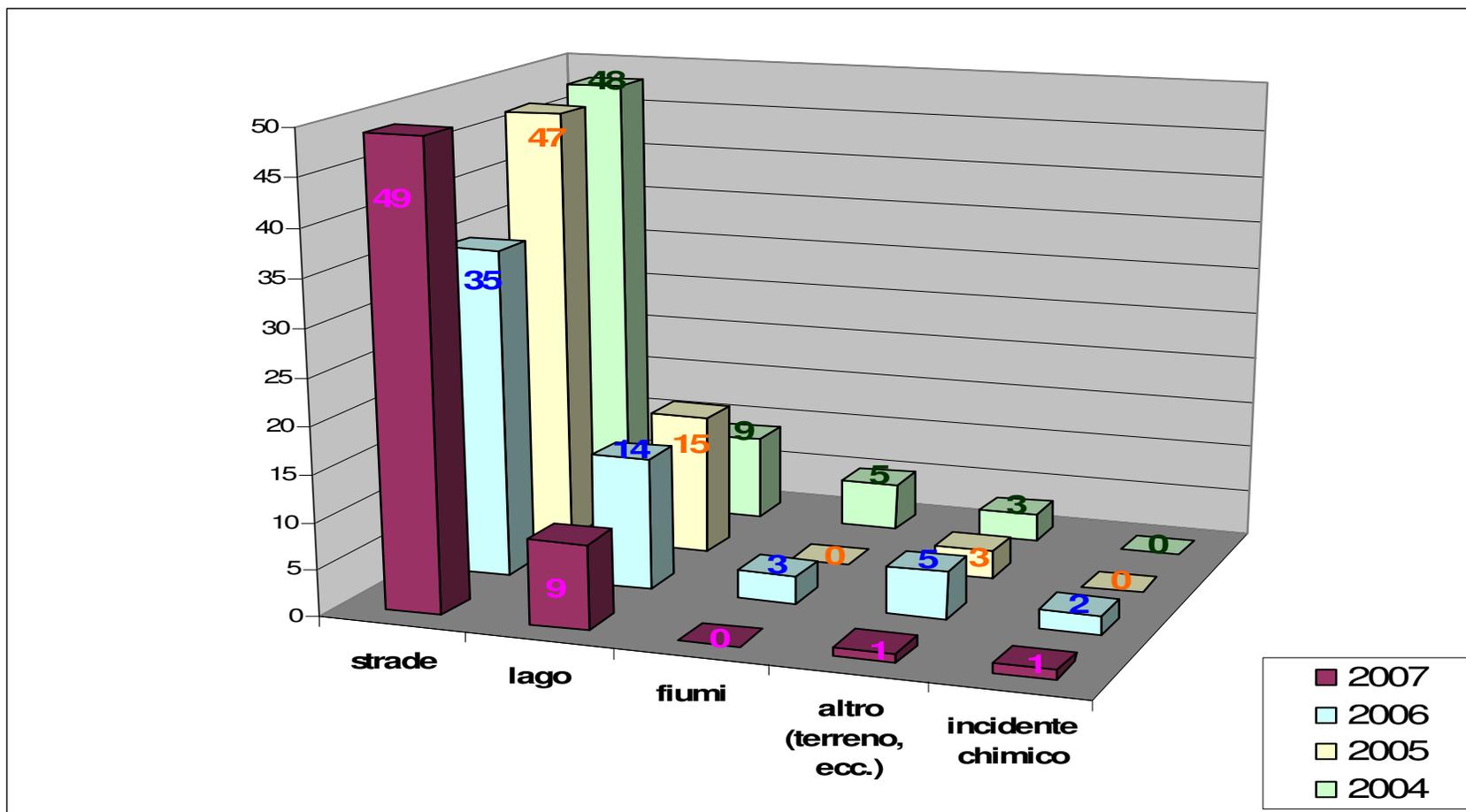
Incendi e allagamenti



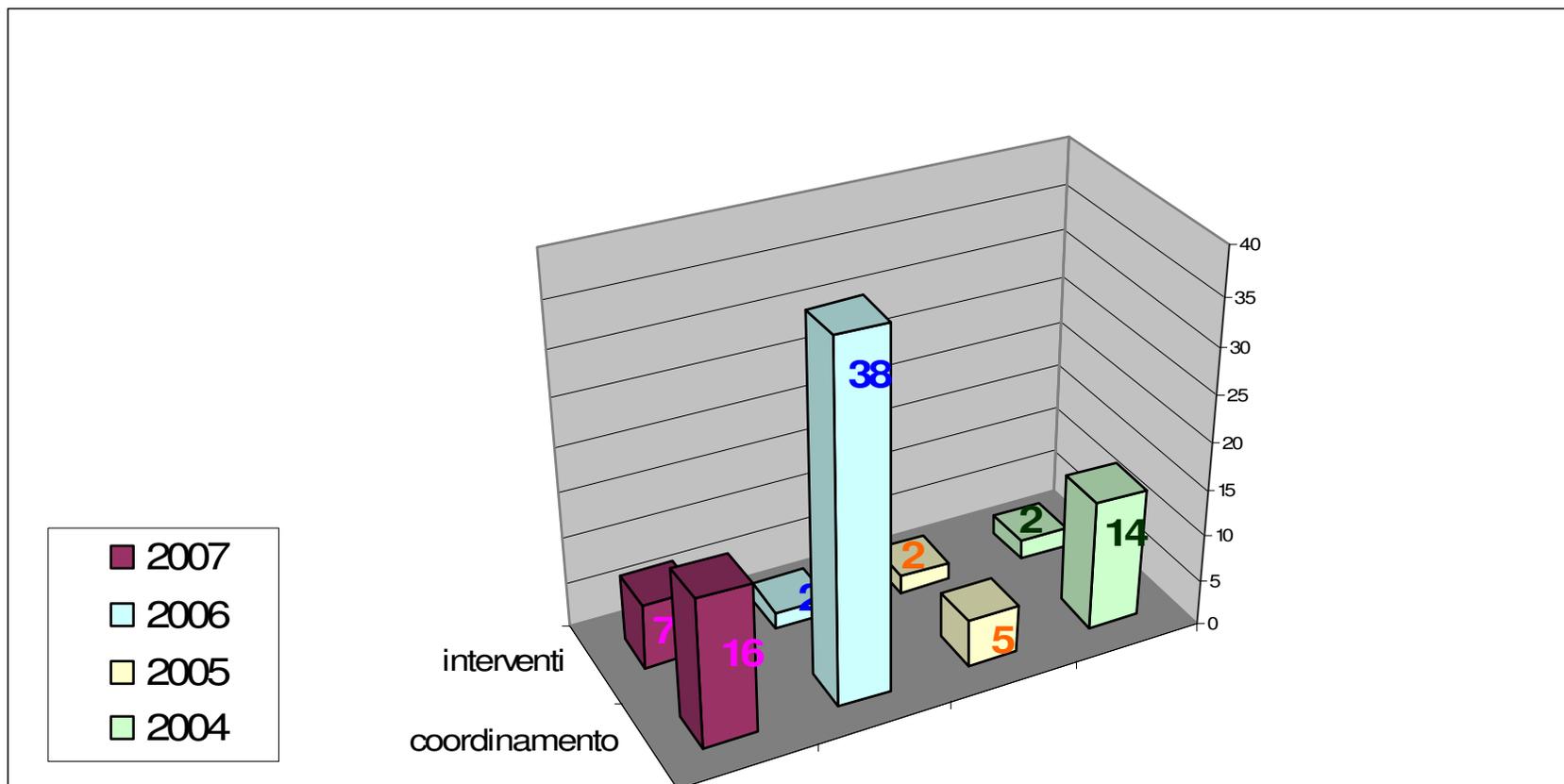
Raffronto incendi 2004 – 2005 – 2006 - 2007



Raffronto 2004-2005-2006-2007: inquinamenti



Raffronto 2004-2005-2006-2007: incendi di bosco



Chilometri percorsi



gennaio	179
febbraio	122
marzo	168
aprile	110
maggio	136
giugno	75
luglio	185
agosto	125
settembre	151
ottobre	143
novembre	85
dicembre	153
totale annuo	1'632



gennaio	111
febbraio	61
marzo	90
aprile	131
maggio	44
giugno	86
luglio	153
agosto	44
settembre	115
ottobre	79
novembre	51
dicembre	106
totale annuo	1'071



gennaio	32
febbraio	173
marzo	137
aprile	255
maggio	31
giugno	63
luglio	108
agosto	10
settembre	116
ottobre	67
novembre	129
dicembre	69
totale annuo	1'190



gennaio	0
febbraio	0
marzo	0
aprile	0
maggio	0
giugno	337
luglio	1'395
agosto	1'003
settembre	1'260
ottobre	1'462
novembre	1'478
dicembre	2'120
totale annuo	9'055



gennaio	46
febbraio	71
marzo	107
aprile	101
maggio	83
giugno	58
luglio	91
agosto	12
settembre	101
ottobre	60
novembre	76
dicembre	44
totale annuo	850



gennaio	174
febbraio	148
marzo	250
aprile	147
maggio	127
giugno	181
luglio	173
agosto	20
settembre	151
ottobre	137
novembre	89
dicembre	182
totale annuo	1'779



gennaio	821
febbraio	326
marzo	1'437
aprile	658
maggio	154
giugno	1'206
luglio	712
agosto	430
settembre	542
ottobre	577
novembre	281
dicembre	776
totale annuo	7'920



gennaio	352
febbraio	196
marzo	365
aprile	899
maggio	123
giugno	214
luglio	102
agosto	81
settembre	222
ottobre	211
novembre	313
dicembre	609
totale annuo	3'687



gennaio	32
febbraio	173
marzo	137
aprile	255
maggio	31
giugno	63
luglio	108
agosto	10
settembre	116
ottobre	67
novembre	129
dicembre	69
totale annuo	1'190



gennaio	91
febbraio	109
marzo	200
aprile	280
maggio	86
giugno	82
luglio	118
agosto	110
settembre	147
ottobre	89
novembre	53
dicembre	82
totale annuo	1'447



gennaio	78
febbraio	97
marzo	76
aprile	164
maggio	79
giugno	125
luglio	145
agosto	23
settembre	83
ottobre	46
novembre	67
dicembre	69
totale annuo	1'052



gennaio	113
febbraio	107
marzo	160
aprile	222
maggio	962
giugno	133
luglio	71
agosto	129
settembre	602
ottobre	189
novembre	174
dicembre	163
totale annuo	3'025

	gennaio	331
	febbraio	148
	marzo	136
	aprile	223
	maggio	167
	giugno	109
	luglio	209
	agosto	30
	settembre	130
	ottobre	128
	novembre	84
	dicembre	70
	totale annuo	1'765

	gennaio	0
	febbraio	0
	marzo	0
	aprile	0
	maggio	0
	giugno	158
	luglio	209
	agosto	110
	settembre	73
	ottobre	91
	novembre	0
	dicembre	616
	totale annuo	1'257

	gennaio	52
	febbraio	70
	marzo	127
	aprile	177
	maggio	15
	giugno	43
	luglio	77
	agosto	177
	settembre	18
	ottobre	33
	novembre	22
	dicembre	27
	totale annuo	838

	gennaio	95
	febbraio	50
	marzo	151
	aprile	119
	maggio	46
	giugno	68
	luglio	4
	agosto	12
	settembre	60
	ottobre	16
	novembre	24
	dicembre	17
	totale annuo	662

	gennaio	45
	febbraio	39
	marzo	111
	aprile	95
	maggio	42
	giugno	45
	luglio	94
	agosto	41
	settembre	47
	ottobre	430
	novembre	42
	dicembre	51
	totale annuo	1'082

	gennaio	42
	febbraio	61
	marzo	93
	aprile	68
	maggio	63
	giugno	200
	luglio	137
	agosto	13
	settembre	138
	ottobre	29
	novembre	570
	dicembre	71
	totale annuo	1'485

	gennaio	60
	febbraio	69
	marzo	92
	aprile	105
	maggio	81
	giugno	83
	luglio	136
	agosto	12
	settembre	93
	ottobre	121
	novembre	55
	dicembre	88
	totale annuo	985

	gennaio	10
	febbraio	10
	marzo	262
	aprile	24
	maggio	43
	giugno	43
	luglio	37
	agosto	4
	settembre	24
	ottobre	7
	novembre	22
	dicembre	32
	totale annuo	518